



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci e cari amici,

sembra ieri che ho iniziato il mio secondo mandato ed è già finito. Dovrei avere a disposizione un libretto intero per ringraziare tutti quelli che in questi tre anni hanno contribuito a far crescere la nostra piccola sezione con attività sempre più importanti e significative, ma non posso certo annoiarvi con l'elenco di queste persone o, peggio ancora, rischiare di dimenticarne qualcuna.

Il 2015 si è concluso con traguardi ancora più prestigiosi e sempre all'insegna della collaborazione, non solo tra le sezioni del Cai, ma anche con Associazioni con tutt'altri fini e scopi, senza dimenticare le Amministrazioni Comunali con le quali abbiamo avuto la possibilità di far conoscere la nostra sezione su tutto quel territorio che ci "comete".

Un secondo mandato che non mi è pesato per nulla e questo grazie al mio Consiglio Direttivo sempre pronto a buoni consigli e perché no, anche a tirarmi le orecchie.

Grazie anche a tutti quei soci traboccanti di idee che hanno collaborato in silenzio, ma con grande profitto.

Grandi risultati anche grazie ai Responsabili di settore e delle attività che sono indispensabili per la vita della nostra sezione, alle nostre Scuole con i loro referenti che, in sintonia con le sezioni che le compongono, hanno portato avanti programmi di alto livello.

Il ricordo corre veloce su questi tre anni, sugli ospiti intervenuti, sugli incontri, sulle amicizie.

La montagna resta l'epicentro, la grande passione che ci accomuna tutti, il motore

che ci spinge ad essere sempre disponibili nonostante gli impegni personali, il lavoro e la famiglia.

Il mercoledì è tornato ad essere un piccolo appuntamento in sede, un pretesto per trovarci, confrontarci, consultarci.

La montagna, già! Questa immensità che per quanto la si percorra e la si conosca ci riserva sempre nuove emozioni, grandi soddisfazioni e momenti di riflessione.

Ho avuto l'onore di fare da Presidente a una sezione che, inevitabilmente, sento particolarmente "mia", ma che ho scoperto essere molto più vivace e frizzante che mai.

Sinceramente, un poco mi dispiace che questo cammino sia finito, ma so che ci sono nuove vie da percorrere e nuove cime da conquistare con quel grande bagaglio che questi sei anni mi hanno dato, a volte con qualche amarezza, ma soprattutto con grandi gioie.

Al mio successore auguro di essere il faro che ogni nave cerca da lontano e fin d'ora mi impegno a dargli tutto il mio appoggio per un passaggio di consegne che ha per fine la serenità e il clima familiare della nostra piccola sezione, piccola sezione che nei suoi quasi cinquantacinque anni ha avuto ruoli importanti di riferimento e continua nella sua operosità con quella volontà propria della passione stessa per la montagna.

Consentitemi ancora un grazie di cuore e un abbraccio forte a tutti per avermi supportato e sopportato in questo non facile incarico.

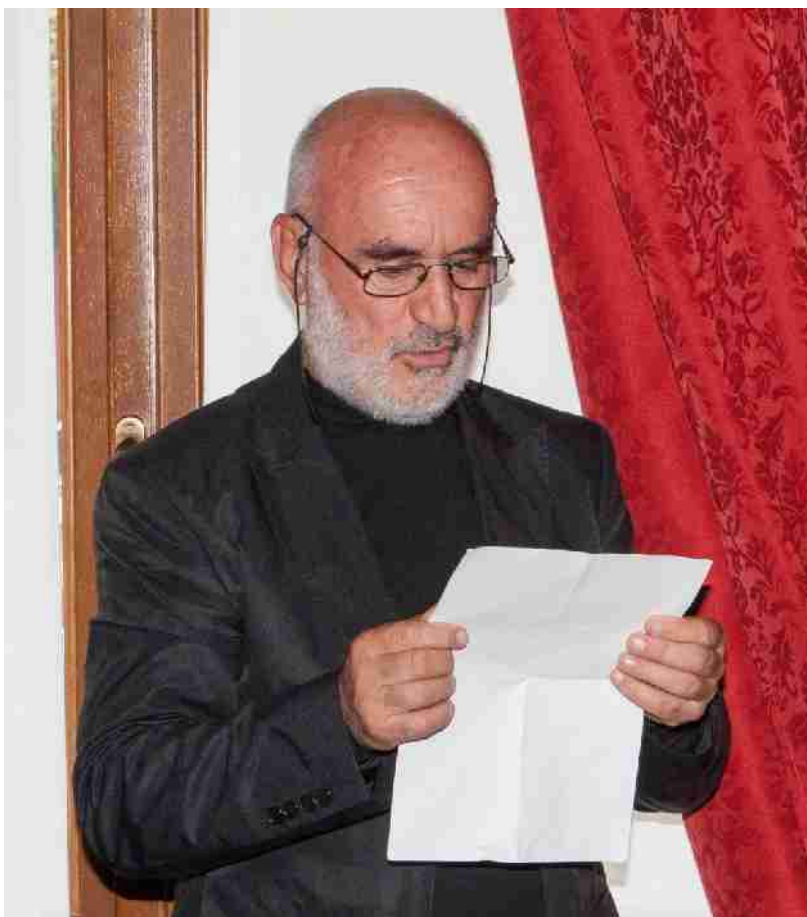
Sergio Soldan



## ***RICORDIAMO UN AMICO***

Gli eventi bellici del 1991 nella ex Jugoslavia ci ha portato più volte nell'attuale Croazia donandoci il piacere di conoscere il CLUB ALPINO PLATAK con noi gemellato dal 1994. In occasione del concerto tra le rocce al rifugio Berti, testimone d'eccezione l'allora Presid. Nazionale dott. Roberto De Martin e naturalmente il presidente del Platak sig. Joseph Jurasic. Prematuramente scomparso nel luglio scorso.

Vogliamo ricordarlo con la lettera che ci ha consegnato in occasione della festa del 50° del nostro sodalizio cui era presente.



## LINO , LA PRIMA VOLTA A PIEVE.

Lino Lacedelli era ampezzano di nascita e pievigino d'adozione.

Cerchiamo di scoprire le ragioni di questa seconda realtà e le circostanze che hanno portato Lino a frequentare con una certa assiduità Pieve di Soligo. Tutto cominciò nel 1963 anno di fondazione della sottosezione C.A.I. di Pieve.

Eravamo una sera in riunione a casa di Velio Soldan con l'impegno di organizzare la giornata inaugurale della nascente associazione. Dopo una serie di proposte finalizzate a far riuscire al meglio la festa, Velio ci invita a formulare dei nomi di personaggi conosciuti o magari famosi nel campo dell'alpinismo e dello sci da poter invitare a Pieve, per dare lustro alla nostra inaugurazione. Completato il nutrito elenco io mi sbilancio ulteriormente affermando:

" Se potessimo avere con noi Lino Lacedelli, tutti gli altri potrebbero restare a casa."

Non l'avessi mai detto! Velio mi guarda dritto negli occhi e a bruciapelo mi domanda:

"Sei libero lunedì?" Alla mia risposta affermativa aggiunge: "Bene, lunedì vai a Cortina e inviti Lacedelli all'inaugurazione."

Vai a spiegare a Velio che Lino finora l'avevo visto solo in fotografia e che non sapevo da dove cominciare per potermelo trovare di fronte.

Sapevo per esperienza che sarebbe stato inutile con Velio inventare motivazioni improbabili o scuse poco credibili, quindi non mi rimaneva che organizzarmi per bene ed eseguire il preciso "ordine". Trovai collaborazione in Luciano Lazzarini che per "l'operazione Lacedelli " mise subito a disposizione la sua macchina; ad accompagnarci nella trasferta si unirono inoltre Egidio Piacentini e Gigino, gestore del Leon d'Oro. L'unico riferimento che avevamo di Lacedelli era il negozio di articoli sportivi sotto il bar La Posta di Cortina, quindi non restava che rivolgersi a quel recapito.

Dietro al banco, del succitato locale, trovammo la moglie di Lino che gentilmente ci indirizzò alla loro abitazione dove il marito si stava riprendendo da una leggera indisposizione.

A riceverci a casa fu Lino stesso che, dopo la presentazione di rito, ci fece accomodare in una taverna tutta tappezzata di ricordi del K2: foto, attestati, materiali vari e stufa in ceramica con bassorilievo della vetta del KaraKorum. Per rompere il ghiaccio e aprire il dialogo faccio una domanda a Lino sul K2 e lui risponde in modo esauriente. Seguono altre richieste di chiarimenti e il conversare diventa così cordiale che dopo mezz'ora mi accorgo che con Lino ci stavamo dando del tu. A quel punto spiego le ragioni della nostra visita e Lino, dopo aver consultato un libriccino degli appuntamenti, ci conferma la sua presenza per la cerimonia inaugurale.

Non vedevamo l'ora di comunicare a Velio (in grande attesa e sicuramente in apprensione) la splendida notizia, quindi, congedati da Lino e dandoci appuntamento a Pieve, ci apprestammo a scovare in Cortina una cabina telefonica (non era ancora tempo di cellulari) dalla quale portare al settimo cielo il nostro futuro presidente del C.A.I.

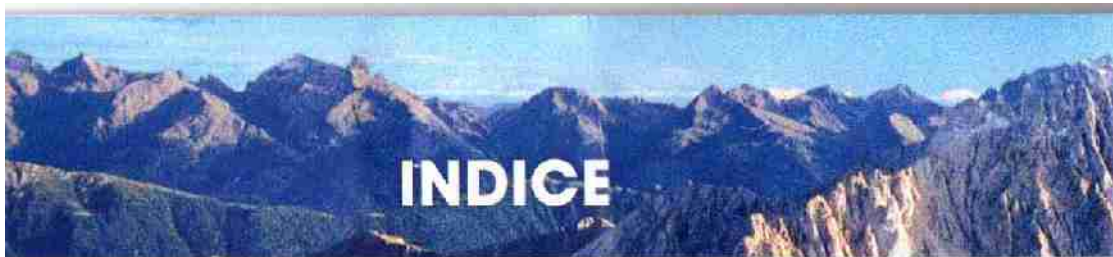
Come previsto Lacedelli ebbe un ruolo di grande rilievo alla nostra festa e da lì iniziò il suo simpatico e amichevole rapporto con i soci del C.A.I. di Pieve.

Lino cominciò quindi a frequentare spesso la nostra cittadina avendo trovato qui dei veri amici (Velio in primis) che ne apprezzavano le doti di uomo e alpinista. Le sue presenze a Pieve potevano riguardare: proiezioni al Careni, visite alle scuole con dibattiti o semplicemente serate al ristorante in compagnia di veri appassionati della montagna. Noi tutti siamo sinceramente grati a Lino per le dimostrazioni di amicizia che non ci ha mai fatto mancare, per i preziosi consigli e suggerimenti profusi in montagna e per l'esempio di grande serietà e correttezza sempre dimostrati nei nostri confronti. Un'esperienza, la nostra, appagante e da esserne fieri.



Lino Lacedelli Renato Gumier

Foto Velio Soldan



■ Organico sezione	6
■ Regolamento escursioni	8
■ Aquile d'oro	10
■ Eventi particolari 2015	13
■ Programma 2016	25
■ Alpinismo Giovanile	26
■ Scuola alpinismo e arrampicata "Maisandre"	32
■ Scuola sci alpinismo "Monte Messer"	38
■ Family CAI	46
■ Appuntamenti 2016	48
• 12 Marzo - Proiezione "Cordillera Blanca"	48
• 19 Marzo - Cena CAI	49
• 28-29 Maggio - Assemblea annuale CAI di Fiume	49
• 02 Settembre - Proiezione Una Montagna di Sentieri	50
• 04 Settembre - Malghe tra Mel e Miane	51
• 04 Settembre - Camminamonti	52
• 21 Ottobre - Proiezione "Cimon di Palantina"	53
■ Calendario escursioni ed eventi	54
■ Scialpinismo 2016	
• 21 Febbraio - Picco di Valandro	55
• 6 Marzo - Cima Montalon "Lagorai"	56
• 3 Aprile - Forcella della Neve	57
■ Escursionismo 2016	
• 27 Marzo - Il Sentiero dei Cippi Confinari	58
• 23-24 - Aprile - Croazia, Isola di Veglia	60
• 1 Maggio - Concerto all'alba, Rifugio ai Loff	62
• 15 Maggio - Canyon Rio Sass	63
• 21 Maggio - Pulizia sentiero 991	64
• 12 Giugno - Malga Agnerola	65
• 2-3 Luglio - Gruppo Ortles-Cevedale	66
• 3 Luglio - Piccolo Rifugio	74
• 10 Luglio - Monte Canin	75
• 24 Luglio - Monte Piana	76
• 28 Agosto - Giro del Setsass	78
• 25 Settembre - Escursione Prealpi	80
• 30 Ottobre - Gita naturalistica in Cansiglio	81

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Velio Soldan

Pieve di Soligo

Organico al 31/12/2015

SOCI ORDINARI 273

SOCI FAMILIARI 104

SOCI GIOVANI 39

Istruttori Sci-Alpinismo	2
Istruttori Alpinismo	3
Istruttori Naz. arrampicata libera	1
Istruttori Arrampicata libera	2
Istruttori Sezionali Sci-Alpinismo	2
Istruttori Sezionali Alpinismo arrampicata	9
Accompagnatori Alpinismo giovanile	1

Componenti il Consiglio Direttivo 2013/2015

SOLDAN SERGIO - Presidente  
GALLON DANTE -Vice Presidente  
ANDREOLA MICHELE - Vice Presidente  
BOTTEGA LUCIO - Segretario  
FREZZA BRUNO (val) - Tesoriere

Consiglieri - Responsabili Settori

ANDREOLA CLAUDIO	FREZZA BRUNO
DE BASTIANI NICOLA	FAVERO GIANNETTO
DEL PIO LUOGO GIANNI	FORNASIER ALESSIO
FIORIN GIUSEPPE	MENEGHEL FABIO
MARIN MARIO	NARDI ENRICO
PERENCIN MARCO	TRINCA FEDERICO

ZACCARON WALTER



## ESTRATTO STATUTO E REGOLAMENTO GENERALE

### OBBLIGHI DEL SOCIO

Art. 9 dello Statuto:

Ciascun Socio ordinario, familiare e giovane deve corrispondere alla Sezione presso la quale è iscritta una quota associativa.

Art.13 del Regolamento Generale:

L'appartenenza al Club Alpino Italiano implica l'obbligo di osservare lo statuto, il regolamento generale e le norme emanate dagli organi sociali.

Art.19 del Regolamento Generale:

Chi ha cessato di far parte del sodalizio per morosità non può rientrare nell'associazione conservando l'anzianità d'iscrizione se non previo pagamento alla Sezione presso la quale era iscritto delle quote arretrate.

### DIRITTI DEL SOCIO

Art.12 del Regolamento Generale:

- 1) Usufruire dei rifugi del C.A.I. a condizioni preferenziali rispetto ai non soci.
- 2) Usufruire dei rifugi di altre associazioni nazionali ed estere con le quali il C.A.I. ha stabilito trattamento di reciprocità.
- 3) Usufruire del materiale tecnico, bibliografico e fotocinematografico degli Organi centrali, Sezioni e Sottosezioni, a norma di regolamento.
- 4) Usufruire delle polizze assicurative per Responsabilità Civile e Soccorso Alpino durante le attività sezionali.
- 5) Usufruire di Assicurazione Infortunio personale a costo ridotto.
- 6) Avere libero accesso alle sedi delle Sezioni e Sottosezioni.
- 7) Ricevere le pubblicazioni in regola con l'iscrizione.
- 8) Fregiarsi del distintivo sociale.

### ISCRIZIONI AL C.A.I.

- 1) n.2 fotografie.
- 2) Compilazione e firma di una domanda d'iscrizione, con i dati anagrafici, codice fiscale, ed indirizzo esatti.

Nuova iscrizione (tessera, distintivo, regolamento): quota annuale + € 4.

### TESSERAMENTO 2016

Soci ordinari € 4200 - Soci familiari € 22.00 – Soci giovani € 15.00

Soci ordinari dai 18 ai 25 anni tariffa agevolata euro 22,00

Nel costo del bollino è compresa l'assicurazione infortuni durante le attività sezionali (gite, corsi, ecc).in caso di morte € 55.000 – invalidità permanente € 80.000 – rimborso spese mediche € 1.600

Con integrazione di 4 euro

In caso di morte € 110.000 – invalidità permanente € 160.000 – rimborso spese mediche € 2000

I soci ordinari riceveranno le seguenti pubblicazioni: "La Rivista del CAI", "Lo Scarpone", "Le Alpi Venete".



La nostra sezione ha pensato di dare una agevolazione ai soci che partecipano alle nostre gite e che consumano il pasto nei rifugi CAI dove non è contemplato lo sconto, verrà rimborsato l'importo di € 3 a pasto direttamente dal capogita con la sola esibizione dello scontrino. Il rimborso vale per i soli pasti.



I ragazzi da 2 ai 12 anni accompagnati da un genitore o maggiorenne nelle gite CAI effettuate con il pullman, sarà gratuito.

SI RACCOMANDA DI RINNOVARE IL BOLLINO ENTRO IL 31/03/2016  
PER NON INTERRUPE LA VALIDITA' DELLE ASSICURAZIONI

#### 'REGOLAMENTO ESCURSIONI

- 1 - Ogni escursione verrà pubblicizzata mediante manifesti e verranno messe in evidenza eventuali variazioni sul programma sul sito internet
  - 2 - La partecipazione è libera per i Soci di tutte le Sezioni del C.A.I., ai familiari ed anche ai non soci.
  - 3 - Le escursioni verranno presentate presso la sede del C.A.I. al mercoledì sera precedente alla escursione, dal Direttore della escursione.
  - 4 - Le iscrizioni vanno fatte in sede o presso gli incaricati indicati in calce alla relazione della escursione.
  - 5 - Il termine delle iscrizioni è il mercoledì precedente alla escursione, fino ad un massimo di 46 posti.
  - 6 - Ogni escursionista dovrà avere un equipaggiamento adatto al tipo di escursione.
  - 7 - Il Direttore della escursione ha la facoltà ed il dovere di escludere dalla escursione o da un itinerario coloro che non avranno un equipaggiamento adatto o non dessero affidamento di superare le difficoltà previste.
  - 8 - Il Direttore della escursione potrà prendere qualsiasi decisione opportuna per la migliore riuscita della escursione stessa.
  - 9 - Durante la escursione potranno essere decise variazioni del programma per il maltempo o cause di forza maggiore.
  - 10- Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed osservanza delle indicazioni e dei consigli del Direttore della escursione.
  - 11- Con il solo fatto di iscriversi alla gita, i partecipanti accettano ed osservano le norme del presente regolamento ed, in conformità a quanto dispone l'Art.12 dello Statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i Direttori di escursione da ogni e qualunque responsabilità di qualsiasi genere per incidenti che potessero verificarsi nel corso della Manifestazione.
  - 12- E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti, che sarà stabilito di volta in volta.
  - 13- I ragazzi al di sotto dei 14 anni, soci e non soci, godranno di una riduzione della quota di partecipazione.
  - 14- L'assicurazione prevista dal C.A.I. risponderà solo per i Soci in regola con il tesseramento.
- SI RACCOMANDA LA PUNTUALITA'

#### CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE



Per itinerari di tipo escursionistico vengono valutati quattro distinti livelli di classificazione, di conseguenza la scala C.A.I. differenzia l'impegno richiesto degli itinerari in sigle.

#### **T** TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere, o comodi sentieri, ben evidenti e che non pongono problemi di orientamento.

Richiedono comunque una minima conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

#### **E** ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri segnalati.

Possono svolgersi su pendii ripidi, i tratti esposti sono in genere protetti da barriere o cavi.

I passaggi brevi su roccia non devono essere esposti né eccessivamente faticosi.

Richiedono un certo senso dell'orientamento del territorio montagnoso equipaggiamento adeguati e allenamento alla camminata.

#### **EE** ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari con idonea attrezzatura.

Terreni misti, roccia, erba, piccoli nevai, tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche.

Necessitano esperienza di montagna e buona conoscenza dell'ambiente montuoso, passo sicuro, assenza di vertigini è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni-dissipatore-imbragatura-cordini).

#### **EEA** ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per itinerari attrezzati o vie ferrate dove vengono richiesti dispositivi di autoassicurazione al fine di preavvertire l'escursionista delle difficoltà del percorso.

## **Riconoscimenti**

Ai soci con 50 e 25 anni di iscrizione continuata all'associazione. Complimenti!



## Aquile d'oro 50° Piai Alfredo

---

## Aquile d'oro 25°

Dalla Libera Renzo



Del Pio Luogo Luigino

Meneghin Nadia Lara

Zaccaron Walter

Dalla Longa Fabio



Meneghin Denis

Sacson Stefano

## Serata 2015 VIVERE IL CAI

La prima volta è stato il gennaio 2014, la seconda il gennaio 2015. Una serata che sa un po' di sfida, poiché fare un'analisi delle proprie attività e mettere sotto le luci i progetti del futuro non è solo raccontarsela, ma è soprattutto capire cosa si può fare e cosa si può fare meglio. Così si è svolta la seconda edizione di "VIVERE IL CAI" all'auditorium "Battistella Moccia" di Pieve.

E' stata l'occasione di ritrovarci, soci, simpatizzanti e rappresentanti delle altre sezioni CAI, per rivivere le esperienze del 2014, attraverso una proiezione fotografica delle attività dei vari settori in cui gli aderenti alla nostra sezione, oltre 400, si sono divertiti ed impegnati.

Infatti le attività, oltre al divertimento di godere dell'uscita, della natura, dell'amicizia, sono anche impegno, soprattutto per chi lavora nelle scuole: arrampicata, sci alpinismo, alpinismo giovanile, come potrete vedere dai singoli capitoli del libretto. Un grazie doveroso va a quanti si fanno responsabili e si impegnano dedicando parte cospicua del loro tempo "libero" ad accompagnare e avvicinare bambini, giovani e adulti alle bellezze della montagna, ad affrontarla senza sfidarla, a capirla senza offenderla, progettando un percorso graduale e sempre migliorativo che va dalla palestra artificiale di Barbisano, alle falesie di Schievenin o di Erto, ai sentieri delle nostre Prealpi fino alle Alpi, passando per le Dolomiti, entrando nelle grotte carsiche o bivaccando sotto le tende sugli altopiani. Questo cammino, che non smette mai, ha portato davvero bei ricordi sulle ripetizioni di ardite vie in dolomia, su ghiacciai delle Alpi e sui trekking extraeuropei, su stupende discese "pennellando" la neve fresca, su panoramiche escursioni.

La serata è diventata così opportunità per far conoscere ai presenti la struttura organizzativa della sezione e le collaborazioni con le sezioni di Conegliano e di Vittorio, con i comuni del Quartier del Piave e della Vallata e con i nostri gemellati del Platak di Fiume.

Contestualmente si è presentato il programma 2015, quindi gli impegni che ora, con la Terza edizione di VIVERE IL CAI, ci troveremo ad analizzare e a proporre per il 2016.

Buone uscite a tutti!



## Come volevasi dimostrare...la valle merita...

Siamo di nuovo qua, di nuovo un sabato mattina... Questa volta con un bel sole alla partenza. Anche quest'anno la neve non manca...non troppa come un anno fa, ma, come apprezzeremo dopo, più che sufficiente per "surfare" dalle cime. Ora però dobbiamo conquistarcela e la sosta al rifugio Trivena sarà brevissima...Con questo bel sole mica possiamo star qua a "contarsea"... Come da programma si va verso la Quadra...nel senso di cima...e scegliamo un itinerario non battuto per godere del manto immacolato e pennellare la nostra traccia. Porca miseria... arrivano le nuvole... In poco tempo si copre tutto...proprio ora che iniziamo la discesa dopo tutta la fatica fatta per tracciare sul lungo traverso prima della paretina finale. E dire che poco più in là, sopra il Brenta, "lampeggiano" ancora strisce di cielo blu...va bè...giù...si va a istinto...non si vede la differenza tra cielo e neve...qualche tuffo dentro le contropendenze..."white darkness" direbbe qualcun altro...

All'alba successiva assistiamo alla prima carezza del sole sulle cime Quadra e Agosta ( futura meta? )...sembra promettere bene...macchè...si ricopre tutto di nuovo... Aggiustiamo il tiro sul Creper Vac (il Cop di Breguzzo è un po' più "laborioso") e saliamo nell'aria lattiginosa...poco sotto la cima il cielo si riapre..."che bel"...ma "che vent"...Per alcuni di noi l'idea è di tentare una discesa diversa, sul versante nord...ma sbagliamo l'intaglio e scendiamo troppo... Pazienza...tanto la giornata è ancora lunga... Si risale...arrivati sull'intaglio un vento micidiale ci sbatte quasi a terra...tolte le pelli, scendiamo qualche metro e...tutto si calma... ora cerchiamo con tranquillità il secondo passaggio che ci immette sui catini nord...e giù...tutto per noi...tutto immacolato senza tracce... fino in fondo ad intercettare la Val del Vescovo. Mi guardo intorno...cerco i camosci visti l'anno prima salendo alle Danerba...e sono ancora là!...ancor più numerosi!...mi perdo ad osservarli...alcuni giovani sembra giochino rincorrendosi...su pareti così verticali che neppure la neve sta su!...Basterebbe questo spettacolo per dare un senso alla giornata...ma altro la arricchisce ancor di più...l'ambiente severo, ma "familiare" e "onesto", il "nostro" gioco sulla neve e, soprattutto, la condivisione di tutto ciò... con gli amici...

Alla prossima...in Breguzzo...

Gabriele Marcon



# Sala Boulder

Quando ho iniziato ad arrampicare, trent'anni fa, non più giovanissimo, non avevo mai sentito parlare di boulder (forse ancora non esisteva in Italia).

Boulder in inglese significa "grosso masso roccioso". Negli anni 70 del secolo scorso, gli arrampicatori americani (bouldering) salivano questi massi per allenarsi, da qui il nome della disciplina.

Per quanto mi riguarda, le mattine del mese d'aprile possono essere ancora abbastanza fresche e forse per questione di età, Sergio ha pensato di mettermi al riparo sui materassi della sala boulder.

Ora, dopo trent'anni, mi ritrovo, infatti, ad insegnare a questo corso di introduzione all'arrampicata ai bambini di nove, dieci anni, delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Falzè di Piave, in questa struttura che si trova nell'area della palestra di arrampicata di Barbisano.

I bambini sono stati divisi in gruppi di 5 o 6 alunni che si sono alternati nelle varie attività: la fettuccia per acquisire un buon equilibrio, l'attraversamento di una parete appendendosi ad una corda lasca, l'arrampicata su facili vie assicurati dall'alto da persone esperte e l'uso della sala boulder.

Gli alunni, dopo aver calzato le scarpette di arrampicata, sono saliti sul materasso e si sono guardati intorno un po' sorpresi da tutte quelle prese colorate, quei muri strapiombanti e quelle strane forme.

Dopo aver loro spiegato le finalità del corso, una volta insegnato come comportarsi all'interno della struttura, illustrati i movimenti corretti, ho fatto vedere come eseguire i movimenti nel modo migliore.

A questo punto, quelli che in precedenza avevano arrampicato sulla struttura esterna erano più spavaldi: forse credevano che, trovandosi davanti a una paretina di qualche metro, fosse tutto più facile, poi, però, provando, si sono accorti presto che non è così. Alcuni, dopo vari incoraggiamenti e inviti a riprovare, sono riusciti a terminare il percorso; altri, forse meno motivati o dotati, dopo poche prese si sono lasciati cadere sul materasso e hanno iniziato a rotolarsi per gioco coinvolgendo anche altri compagni. Allora è stato necessario riportarli all'ordine! Le bambine non sono state da meno: alcune hanno avuto tanta grinta e sono salite alla pari dei maschi, esprimendo poi la loro gioia saltando sul materasso.

E' capitato che i più bravi, dopo aver ripetuto il percorso più volte, abbiano voluto cimentarsi sulle pareti strapiombanti: per la stanchezza precedente e la mancanza di forza nelle braccia e nelle mani sono riusciti a tenere la presa solo per pochi secondi, senza avanzare.

Anche le insegnanti, poi, incalzate dai ragazzi, si sono cimentate nel boulder sotto gli occhi divertiti degli alunni e con i loro incitamenti.

Ho potuto constatare che chi non ce la faceva, veniva incoraggiato dai compagni, dimostrando sensibilità e buona coesione. A fine anno scolastico, le insegnanti ci hanno portato una raccolta di pensieri e impressioni scritte dagli alunni, che abbiamo molto apprezzato. Il corso di introduzione all'arrampicata ha portato gli alunni a fare nuove emozionanti esperienze che ricorderanno a lungo e a far conoscere il nostro sodalizio ai bambini e alle loro famiglie, unitamente al rispetto e all'amore per le montagne.

Giannetto



## Assaporando il creato

### CONCERTO TRA LE ROCCE

Avete mai provato l'esperienza del salire al "rif. Semenza" nell'umida nebbia che penetra sotto il pile, oppure sotto il sole battente con gocce di salato sudore che solcano il viso, oppure ancora quando il primo tepore scioglie il bianco manto e la Val de Piera diventa splendore di fioritura e di profumi, o quando il sole orizzontale accende le chiome rossastre dei faggi, oppure ancora quando l'ovattato silenzio fa scivolare le pelli su di una farinosa nevicata. Ebbene sempre alla fine troverete "la soddisfazione". Soddisfazione del "salire", soddisfazione di scorgere la sagoma dell'ospitalità sormontata da file di bandiere di preghiera sgualcite dal vento.

In questo contesto dalle poliedriche sfaccettature, a seconda delle stagioni, in una splendida giornata di sole si è svolto il 12 luglio 2015 il "Concerto tra le Rocce".

Avvenimento che con cadenza biennale la ns. sezione organizza, per gustare in compagnia le sensazioni della montagna e della musica.

Quest'anno a quota 2020 mt del rif. Semenza, sotto il Cornor ed il Lastè, con gli occhi al Cimon di Palantina ed al Cavallo il coro "S.Lorenzo" ha aggiunto la poesia canora a quella naturale del luogo meraviglioso che domina la piana del Cansiglio.

Con la direzione di Alfio Biscaro i 25 elementi del coro hanno intrattenuto per più di un'ora i quasi 300 escursionisti giunti sotto f.la Lastè, testimonianza del valore di questa manifestazione, che aiuta a saldare legami esistenti, e a crearne di nuovi.

Ospiti quest'anno dieci rappresentati del Platak (CAI) di Fiume con i quali siamo gemellati.

Ottima la giornata, e ottima l'ospitalità offerta da Alessia, gestore da ormai diversi anni del rifugio.

Un messaggio ci sentiamo di lasciare dalla quiete e dal silenzio di questi luoghi: "riusciremo a lasciare in eredità tutto questo meglio di come lo abbiamo trovato?". Prendiamoci l'impegno, non serve molto, solo rispetto ed ascolto.

Foto: coro S. Lorenzo sullo sfondo Cimon di palantina





**Associazione Italiana  
contro le Leucemie**

*Presidente Sez. Pieve di Soligo:*  
Massimo Bottari

## CONCERTO DI NATALE “ il CAI per l’AIL ”

  
Club Alpino Italiano  
Sez. ons. "Vello Solder" - Pieve di Soligo

  
in collaborazione con  
Comune di  
CISON DI VALMARINO

*Concerto di Natale*  
“ il C.A.I. per l’AIL ”

**Sabato 19 Dicembre 2015**  
alle ore 20.30

presso Teatro "La Loggia" di Cison di Valmarino (TV)

*Interverrà alla serata:*  
Coro Giovanile "SingOverSound"  
di Vittorio Veneto (TV) Diretto dal M° Giorgio Susana

LE OFFERTE VERRANNO DEVOLUTE ALL'A.I.L.  
Entrata libera



## Il CAI per l'AIL

Le difficoltà della vita e le sue sofferenze sono la montagna più dura da salire.

Le parole non sono certo capaci di far passare la sensazione e il dolore di chi le ha provate, le prova o purtroppo le proverà. Questo però non deve farci né arrendere né abbassare la guardia, piuttosto darci motivo e stimolo per un miglioramento continuo del nostro esistere.

L'Ail è un'associazione sorta nel 1969, senza fini di lucro. E' diventata il punto di riferimento nazionale per la lotta contro le leucemie, vicina a malati e familiari aiutandoli nelle fasi della cura. I fondi raccolti vengono impiegati nell'assistenza sanitaria, nella formazione del personale di assistenza, in ricerca, in strumentazione scientifica.

Nella nostra provincia l'associazione, voluta da Teresa Pelos, opera da trentanni. L'immagine più ricorrente dell'AIL ci riporta alle stelle di Natale. Ma dietro ci sono decine di iniziative e quel che più conta di realizzazioni, basta visitare il sito dell'associazione per capire quanto si è fatto e si sta facendo.

Così, per il diciannovesimo anno consecutivo, la nostra sezione CAI si è impegnata a sostenere l'AIL nella raccolta di fondi per gli scopi umanitari che persegue, organizzando un "concerto di Natale" presso il teatro la Loggia di Cison.

Dopo l'introduzione del ns. presidente, Sergio Soldan, la presentazione del presidente pievigino dell'Ail Massimo Bottari, la testimonianza operativa del presidente provinciale AIL Ernesto Bosa, gli onori di casa del vicesindaco di Cison Loris Perenzin, ha preso la parola il direttore del coro Giorgio Susana dando voce di conseguenza al coro **"Sing Over Sound"**.

"Sing Over Sound" ( Cantare oltre alla musica), poiché il più bel strumento è la propria voce, nasce nel 2012, trenta giovani dai 16 ai 24 anni, molti studenti di musica più alcuni amici e simpatizzanti.

Il coro con voci soliste, strumentisti (pianoforte, sax,basso, percussioni) ha saputo intrattenere nell'attenzione e nella simpatica curiosità dell'esibizione la sala, gremita, per quasi due ore. Musica e canto che spaziando dal pop-jazz a colonne sonore di vari films, alla musica sacra, ha interpretato ottimamente il tempo che ci porta al Natale.

I fondi raccolti, più degli scorsi anni, grazie alla generosità dei presenti verranno totalmente devoluti all'AIL per continuare nella sua attività di assistenza e di ricerca.

A questo punto non resta che dire a tutti: BUON NATALE!







*SEZIONI DI PIEVE DI SOLIGO E VITTORIO  
VENETO*  
Gruppo di Alpinismo  
Giovanile



*CLUB ALPINO ITALIANO*  
*SEZIONI DI VITTORIO VENETO E PIEVE DI SOLIGO*  
Gruppo di Alpinismo Giovanile

NOTE ALL'ATTIVITA' DELL'ALPINISMO GIOVANILE

A CHI CI RIVOLGIAMO: ai giovani dagli 8 ai 17 anni

COSA FACCIAMO: andiamo in montagna in tanti modi diversi. Per conoscerla, apprezzarla, rispettarla ed imparare a frequentarla in sicurezza.

CON CHI LO FACCIAMO: con gli accompagnatori titolati del CAI e, salvo nei pochi casi ove espressamente indicato, con **l'accompagnamento dei genitori**.

COME LO FACCIAMO: le attività, pur a partecipazione libera di volta in volta, sono costruite in modo da amalgamare il gruppo ed in crescendo di impegno fisico: per chi "inizia" sono favorevoli le uscite di primavera ed autunno, più "leggere" di quelle invernali e soprattutto di quelle estive.

COME CONOSCERCI: per saperne di più sui mezzi di trasporto (ed eventuali costi), dettagli sull'equipaggiamento, iscrizioni al gruppo o alla singola uscita venite nei giorni di presentazione delle escursioni in sede **CAI di Vittorio Veneto in via delle Filande a S. Giacomo di Veglia - CAI di Pieve di Soligo ex scuole professionali via Battistella Moccia**

TANTI ALTRI DETTAGLI E FOTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE SU:

[www.caivv.it/it/gruppo/alpinismo-giovanile/home.html](http://www.caivv.it/it/gruppo/alpinismo-giovanile/home.html)

[www.caipievedisoligo.it](http://www.caipievedisoligo.it)

Social group su facebook [www.facebook.com/groups/AGCAIVV/](http://www.facebook.com/groups/AGCAIVV/)

## PROGRAMMA ATTIVITA' 2016

Domenica 17 gennaio

Ciaspolata

La destinazione, orari e difficoltà verranno comunicati la sera della presentazione in base alle condizioni dell'innevamento.

Se mancherà la neve, l'escursione potrebbe essere svolta lo stesso su ambiente invernale.

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 13 gennaio ore 20:45 in sede.

Domenica 28 febbraio

Ciaspolata

La destinazione, orari e difficoltà verranno comunicati la sera della presentazione in base alle condizioni dell'innevamento.

Se mancherà la neve, l'escursione potrebbe essere svolta lo stesso su ambiente invernale.

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 24 febbraio ore 20:45 in sede.

Domenica 20 marzo

Escursione speleologica nel Carso triestino

Andremo in "montagna-all'incontrario": cioè sottoterra. Con la preziosa collaborazione degli speleologi - accompagnatori di Alpinismo Giovanile della SAG di Trieste esploreremo una grotta "vera" (cioè non con i marciapiedi di cemento, le luci e le scale), tanto da dover utilizzare attrezzature come caschi con la luce, imbraghi, corde... Vedremo le stalattiti, stalagmiti, pipistrelli e altri piccoli animalletti che abitano il buio, per una giornata davvero emozionante!

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7:30, rientro previsto ore 19:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 09 marzo ore 20:45 in sede.

Domenica 10 aprile

Escursione nelle prealpi "nostrane"

Da Stevenà al Parco dei Carbonai

Difficoltà T, dislivello 500 o 700mt. mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:30, rientro previsto ore 17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 06 aprile ore 20:45 in sede.

Domenica 22 maggio

Il lago del Mis

Da Case Rosse alte a Casera Nusieda alta.

Ci saranno due percorsi di lunghezze diverse.

Gruppo 1: Difficoltà E, dislivello 408 mt.

Gruppo 2: Difficoltà E, dislivello 936 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:00, rientro previsto ore 18:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 18 maggio ore 20:45 in sede.

Domenica 5 giugno

Uscita interiezionale con gli amici del CAI di Tolmezzo

Monte Amariana alpi carniche

Difficoltà EE, dislivello 900 mt

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7.15, rientro previsto ore 18.30

Direttori di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione : mercoledì 27 aprile ore 20.45 in sede.

Sabato 18 e domenica 19 giugno

Le Pale di San Lucano

Dormiremo a Baita Malgonera, il secondo giorno si salirà a Casera Doff.

Difficoltà E, dislivello primo giorno: 720 mt; secondo giorno 300 mt in salita e 1020 in discesa.

Ritrovo al piazzale Cadoro Sabato ore 14, Domenica rientro previsto ore 18.30.

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 08 giugno ore 20:45 in sede.

Da venerdì 08 a lunedì 11 luglio (o dal 01 al 04 luglio)

Campo estivo intersezionale in luogo da definire

Quattro giorni in cui potremo gustarci le meravigliose Dolomiti con gli amici di Senigallia, Tolmezzo e Monfalcone!

Itinerari e difficoltà, assieme ai molti dettagli necessari, saranno definiti alla sera della presentazione..

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 13 aprile ore 20:45 in sede.

Domenica 24 luglio

Arrampicata sportiva

Metteremo le mani sulla roccia della palestra naturale di Frassené Agordino.

Tutti, dai ragazzi più grandi ai più piccini posso provare: l'attrezzatura sarà messa a disposizione dagli organizzatori.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8, rientro previsto ore 18.30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 20 luglio ore 20:45 in sede.

Domenica 7 e lunedì 8 agosto

Traversata dei Piani Eterni (parco nazionale delle dolomiti bellunesi)

Escursione impegnativa riservata ad un numero limitato di ragazzi allenati, fisicamente e tecnicamente adeguati. Per questo vi sarà una selezione da parte degli accompagnatori durante le attività precedenti.

Pattine - Casera Campotorondo - lago La Stua val Canzoi, Dormiremo a Casera Campotorondo.

Difficoltà E, dislivello primo giorno 1100 mt in salita, secondo giorno 87 mt in salita e 1.187 mt \_ in discesa.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:00 di sabato, rientro previsto ore 18:00 di domenica

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 3 agosto ore 20:45 in sede.

Domenica 18 settembre

Uscita intersezionale con gli amici del CAI di Tolmezzo.

Laghi d'Olbe

Difficoltà E

Possibilità di due percorsi differenti.

Dislivello 1° gruppo 700 mt., 2° gruppo 900 mt..

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7:30, rientro previsto ore 18:30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 07 settembre ore 20:45 in sede.

Sabato 8 e domenica 9 ottobre

### Notturna in Cansiglio

Saliremo a Casera Ceresera la sera, con l'aiuto delle torce elettriche. Ceneremo e dormiremo in casera. La mattina faremo una breve escursione, poi ci sarà la castagnata insieme al Gruppo Escursionismo e con i genitori che vorranno partecipare.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 17:00, rientro previsto ore 17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 12 ottobre ore 20:45 in sede.

### Domenica 6 novembre

#### Festa delle famiglie

Il consueto appuntamento con le famiglie si svolgerà a Posa Puner. Come al solito, per chi vorrà, ci sarà la possibilità di fare una escursione con dislivelli di 200 o 1000 mt., gli altri raggiungeranno il rifugio in auto.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8.30, rientro previsto ore 17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 26 ottobre ore 20:45 in sede.

### Domenica 11 dicembre

#### Il Versante lapisino del Col Visentin

Piana degli Alpini di Nove - Croda Rossa - Fais - Sorgenti del Meschio - S. Giustina.

Difficoltà E, dislivello 450 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:30, rientro previsto ore 16:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: mercoledì 7 dicembre ore 20:45 in sede.



## **Club Alpino Italiano**

### **Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera "Le Maisandre"**

#### **Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, San Polo di Piave**

Dalla Scuola Intersezionale di Alpinismo e Arrampicata Libera "Le Maisandre".

Per fare un bilancio dell'anno che si sta chiudendo riprendo in mano il depliant della Scuola e con soddisfazione vedo tante facce sorridenti.

Nell'anno 2015 la Scuola aveva messo in cantiere ben 4 Corsi tra i quali un corso base di Arrampicata Libera, un corso di Manovre di autosoccorso, un corso Avanzato di Alpinismo e per finire un Corso per i ragazzi di Gioco-Arrampicata.

Alla fine dell'anno non possiamo che essere soddisfatti della partecipazione avuta dai nostri Soci a quanto programmato con un totale di circa 54 partecipanti divisi tra le varie proposte.

Un plauso al nostro organico mi sembra doveroso considerando l'impegno messo durante tutto l'arco dell'anno per accompagnare i tanti iscritti nel loro imparare. Unica nota particolare da segnalare è stata la "trasformazione del Corso Manovre" in un "Corso di approfondimento per Aspiranti Istruttori" che ha visto i nostri ragazzi confrontarsi con paranchi e nodi di tutti i tipi in vari ambienti.

Non ultimo da segnalare l'aggiornamento annuale degli Istruttori che si è svolto con la partecipazione degli amici della Scuola di Alpinismo Vittorio Veneto e che in una giornata partita male ma baciata poi dal sole, ci ha visti uniti presso la Palestra di Barbisano per correggere imperfezioni e imparare nuove soste per procedere in sicurezza con la complicità dell'amico Gianni del Centro Studi Materiali e Tecniche.

Passando ai programmi futuri, per il 2016 i nostri Titolati di 1° e 2° livello si stanno dando da fare per organizzare l'oramai irrinunciabile Corso Base di Arrampicata che fornirà le fondamenta per arrampicare in sicurezza in falesia su monotiri, seguirà poi un Corso Base di Alpinismo con il neo Istruttore Regionale di Alpinismo Michele De Nardi (complimenti per il risultato ottenuto), che fornirà notizie teoriche e pratiche per procedere su vie di livello alpinistico sia in roccia che su terreno innevato con alcune nozioni alpinistiche sulla legatura e sui nodi, e per concludere il Corso Avanzato di Arrampicata Libera che viene proposto a chi già si arrangia sui monotiri e sui gradi sino al 5c ma vuole approfondire e salire anche tecnicamente.

Da non dimenticare le giornate aperte alle altre realtà delle nostre Sezioni (Capigita, Accompagnatori, Soci Attivi, ecc.) che ci porteranno su terreno innevato e in ambiente per rinfrescare tecniche e materiali che possono tornare utili in alcuni frangenti.

La Scuola "Le Maisandre" si sta impegnando per la crescita costante dei suoi Istruttori e nel contempo è una realtà importante all'interno delle Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo e San Polo di Piave. Le

Sezioni dal canto loro, hanno capito e sostenuto in vario modo la Scuola stessa (un grazie in particolare ai Presidenti Diego D.G., Sergio S. e Giancarlo C. e ai rispettivi direttivi).

E' con queste premesse che cercheremo di garantire una qualità di insegnamento, ed una presenza in Sezione importante per la crescita di tutti.

Buona montagna.

Il Direttore: Ivan Da Rios

### Corso Base di Arrampicata Libera 2016 (AL1)

A fine febbraio presentazione e successivo svolgimento nei mesi di marzo e aprile;

Direttore: Piovesana Alex;

Il corso AL1 è un corso base, rivolto a neofiti o a quanti abbiano già arrampicato ma ancora manifestino evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso almeno 6 lezioni teorico-pratiche e 6 uscite sul terreno, delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà massime di 6a della scala francese.

### Corso Base di Alpinismo 2016 (A1)

A inizio maggio presentazione e successivo svolgimento nei mesi di maggio, giugno e luglio;

Direttore: De Nardi Michele;

Il corso A1 è un corso di livello base rivolto a principianti, ossia a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna per praticare attività alpinistica. I partecipanti quindi non hanno in genere esperienza alpinistica di montagna né estiva né invernale e possono provenire dall'escursionismo. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso almeno 10 lezioni teorico-pratiche e 8 uscite sul terreno, delle nozioni e tecniche fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza le seguenti attività: arrampicata su roccia di II e III con eventuali passaggi di IV grado UIAA, progressione lungo vie ferrate con difficoltà massima D, frequentazione di pendii ripidi innevati, attraversamento di ghiacciai oppure di tratti su neve compatta, salite in alta montagna lungo vie normali di roccia e terreno misto con difficoltà medio/basse, realizzazione di semplici manovre di autosoccorso.

### Corso Avanzato di Arrampicata Libera 2016 (AL2)

A metà luglio presentazione e successivo svolgimento tra luglio e settembre con pausa estiva tutto agosto;

Direttore: Donadel Franco;

Il corso AL2 è un corso avanzato rivolto ad arrampicatori "progrediti", cioè con capacità minima arrampicatoria da capocordata su monotiri di difficoltà 5c (scala francese). Il corso prevede l'insegnamento, attraverso almeno 6 lezioni teorico-pratiche e 6 uscite sul terreno, delle tecniche fondamentali ed evolute per svolgere in ragionevole sicurezza

l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà massime di 6b della scala francese. Il Corso può prevedere anche la percorrenza di itinerari a più tiri attrezzati per l'arrampicata sportiva caratterizzati da protezioni vicine e sicure e presenza di soste attrezzate con fix, tasselli resinati o chiodi ad espansione.

Per tutti i soci CAI si svolgeranno poi delle giornate di ripasso/aggiornamento:

Domenica 8 maggio 2016: aggiornamento roccia. Verranno trattati argomenti inerenti l'alpinismo su roccia: salite di vie alpinistiche, ferrate ecc.

Sabato 25 giugno 2016: aggiornamento ghiaccio. Verranno trattati argomenti inerenti l'alpinismo su ghiaccio: attraversamento di ghiacciai, pendii innevati ecc.

Per i più giovani:

Domenica 18 settembre 2016: giornata arrampicatoria. Giochi e sport per avvicinare i più piccoli al mondo verticale dell'arrampicata.

Federico

### **Corso in età evolutiva A-EE.**

Quest'anno si è tenuto il primo corso di Arrampicata in età evolutiva (A-EE) della scuola intersezionale "Le Maisandre" presso la palestra di arrampicata di Barbisano della sezione CAI di Pieve di Soligo; mirato ai ragazzi tra gli 8 e i 12 anni.

Durante il corso i ragazzi hanno avuto un primo approccio con il mondo dell'arrampicata sportiva. Attraverso dei "gioco-esercizi" a terra e in parete, l'uso della slack line (una corda tesa dove si deve camminare cercando di stare in equilibrio) e si è cercato il movimento e l'equilibrio, hanno imparato come si fanno alcuni nodi per legarsi in cordata e assicurarsi, come si rinvia la corda e scalando nella struttura di Barbisano (nel Boulder e nella torre con la corda) hanno potuto mettere a frutto ciò che hanno imparato attraverso i giochi. I ragazzi sin da subito si sono dimostrati molto incuriositi alle attività loro proposte ed hanno partecipato in maniera attiva divertendosi a variare gli esercizi proposti. Nell'ultima giornata del corso hanno fatto una uscita nella falesia di Erto (PN), dove con le corde messe dagli istruttori hanno potuto scalare tutto il giorno, potendo così finalizzare gli esercizi e i giochi fatti precedentemente presso la struttura di Barbisano. È stato un corso propedeutico per invogliare i ragazzi a iniziare a praticare questo sport, ed avvicinarli all'ambiente montano. A fine corso è stato consegnato un diploma a ricordo dell'esperienza, È stato un corso sperimentale andato davvero a buon fine in cui i ragazzi in poco tempo hanno fatto passi da giganti.

## 5° Corso di arrampicata Ragazzi C.F.P. Nostra Famiglia di Conegliano

Siamo giunti ormai al quinto anno consecutivo di questa bella iniziativa che ha permesso ai ragazzi del C.F.P. di passare alcuni sabati nel mese di Maggio arrampicando nella Palestra Comunale di Arrampicata "Giovanni e Massimiliano" e nella Sala Boulder "Tommaso Toffolin", gestite dal C.A.I. di Pieve di Soligo. L'idea era nata, 5 anni fa, da due educatori della Nostra Famiglia e nel tempo è poi aumentato il numero di persone che crede sempre più nell'importanza di una esperienza come questa: oltre ad imparare ad arrampicare, infatti, si impara ad avere fiducia in se stessi e negli altri. A noi volontari del C.A.I. basta vedere la felicità dei ragazzi in queste ore passate in compagnia per ricordarci perché abbiamo scelto di sostenere esperienze come questa.

Grazie ragazzi, vi aspettiamo il prossimo anno!

Marco





# Palestra arrampicata "Giovanni e Massimiliano"

## Sala boulder "Tommaso Toffolin"



## Orari e attività 2016

### ORARIO INVERNALE

dal 12 gennaio al 13 marzo e dal 16 ottobre al 23 dicembre:  
Aperta i martedì, mercoledì e giovedì (festivi esclusi) dalle 19:30 alle 22:30

### ORARIO ESTIVO

dal 14 marzo al 15 ottobre:  
Aperta i martedì e giovedì (festivi esclusi) dalle 19:30 alle 23:00

### PERIODI DI CHIUSURA

Chiusura estiva: dal 29 luglio al 29 agosto  
Chiusura invernale: dal 23 dicembre al 10 gennaio 2017

### GIORNATE APERTE A TUTTI

Inizio stagione: Domenica 13 marzo, dalle 14:00 alle 17:00  
Cuccagna: Domenica 12 giugno, dalle 14:00 alle 18:00  
Anguriata: Giovedì 28 luglio, dalle 19:30 alle 22:00  
Castagnata: Domenica 16 ottobre, dalle 14:00 alle 17:00

### APERTURE ECCEZIONALI

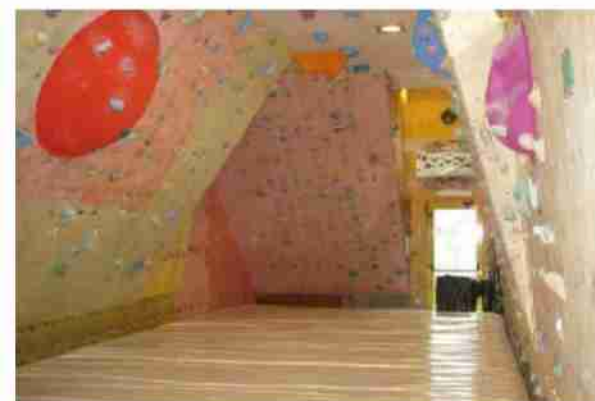
A discrezione dello staff le strutture potranno rimanere aperte nei weekend, con preavviso di almeno 1 giorno.  
Per tenersi informati di queste eventuali aperture eccezionali consultate la nostra pagina FACEBOOK:



PalestraArrampicataCaiPieveDiSoligo

**Per ulteriori informazioni**

Perencin Marco – cell. 348-4036660



### Corso in età evolutiva A-EE.

Quest'anno si è tenuto il primo corso di Arrampicata in età evolutiva (A-EE) della scuola intersezionale "Le Maisandre" presso la palestra di arrampicata di Barbisano della sezione CAI di Pieve di Soligo; mirato ai ragazzi tra gli 8 e i 12 anni.

Durante il corso i ragazzi hanno avuto un primo approccio con il mondo dell'arrampicata sportiva. Attraverso dei "gioco-esercizi" a terra e in parete, l'uso della slack line (una corda tesa dove si deve camminare cercando di stare in equilibrio) e si è cercato il movimento e l'equilibrio, hanno imparato come si fanno alcuni nodi per legarsi in cordata e assicurarsi, come si rinvia la corda e scalando nella struttura di Barbisano (nel Boulder e nella torre con la corda) hanno potuto mettere a frutto ciò che hanno imparato attraverso i giochi. I ragazzi sin da subito si sono dimostrati molto incuriositi alle attività loro proposte ed hanno partecipato in maniera attiva divertendosi a variare gli esercizi proposti. Nell'ultima giornata del corso hanno fatto una uscita nella falesia di Erto (PN), dove con le corde messe dagli istruttori hanno potuto scalare tutto il giorno, potendo così finalizzare gli esercizi e i giochi fatti precedentemente presso la struttura di Barbisano. È stato un corso propedeutico per invogliare i ragazzi a iniziare a praticare questo sport, ed avvicinarli all'ambiente montano. A fine corso è stato consegnato un diploma a ricordo dell'esperienza, È stato un corso sperimentale andato davvero a buon fine in cui i ragazzi in poco tempo hanno fatto passi da giganti





## SCUOLA DI SCI-ALPINISMO “MONTE MESSER”

Lo sci-alpinismo costituisce oggi un'attività in grande espansione che coinvolge, sull'intero arco alpino, oltre duecentomila appassionati.

Più di 410 mila sono invece coloro che hanno scelto le ciaspole per muoversi sui terreni innevati. Attrezzature diverse, ma medesimo ambiente!

Sono numeri importanti, soprattutto in considerazione delle ampie ed approfondite conoscenze che la montagna invernale richiede.

Le bellezze e le soddisfazioni stimolano infatti ogni appassionato, ma i pericoli sono molti. Tra questi, la possibilità di scivolare; di cadere; di perdersi, non essendovi riferimenti quali sentieri o segnavia; di subire le basse temperature; di essere coinvolti in una valanga.

Alcuni di questi pericoli sono facilmente comprensibili, percepibili e riconoscibili sul terreno, così da consentire, con la dovuta preparazione, di poterli affrontare con tutti gli accorgimenti necessari ed adeguati. Altri no.

Tra questi ultimi spicca per la particolare pericolosità il possibile distacco delle valanghe. Queste costituiscono ancor oggi la maggiore incognita per coloro che frequentano la montagna invernale e, nonostante i grandi passi in avanti fatti negli ultimi trent'anni sulla conoscenza delle dinamiche di questo fenomeno, costituiscono ancora un mistero per molti, oltre che una trappola non sempre riconoscibile sul terreno anche dai più esperti.

Un buon aiuto per evitare gli incidenti in valanga, o comunque per ridurne gli esiti mortali, è offerto da una serie di strumenti che apparentemente sembrerebbero adeguati, essendo forse addirittura le migliori soluzioni in assoluto che la conoscenza e la tecnologia attuali siano in grado di offrire. Così possiamo contare su:

- *Bollettini della neve*
- *Valutazioni di rischio valanghe*
- *Informazioni via web, radio, televisione e carta stampata*
- *Strumentazione tecnologica*
- *Formazione e preparazione nell'autosoccorso.*

Ovviamente sono necessarie conoscenze e preparazione specifiche, tali da poter utilizzare al meglio gli strumenti disponibili; ma tutto ciò ancora non è sufficiente, e gli incidenti in valanga continuano a verificarsi, proporzionalmente all'aumento del numero di praticanti.

Il valore percentuale dei decessi è invece in calo rispetto al passato, grazie anche ad una migliore preparazione, all'utilizzo di nuovi e più appropriati strumenti e quindi ad una migliore gestione dell'incidente (l'incidenza della mortalità sul numero di incidenti è passata dal 35% negli anni '80 al 15% negli anni recenti).

Un dato significativo è tuttavia rappresentato dal fatto che tra le vittime vi sono anche professionisti della montagna, soccorritori ed istruttori; persone quindi ben preparate.

E la domanda più comune è: perché? Cosa è venuto meno nella valutazione che accompagna ogni frequentatore della montagna invernale?

Molto spesso si parla di fatalità, altre volte di evidente errore...

Da sempre è risaputo che il rischio è insito nell'alpinismo e che esso non è mai totalmente eliminabile, a

qualsiasi livello; l'importante è saperlo affrontare e gestire in modo consapevole!

Un recentissimo studio svolto con metodi statistici molto accurati, condotto dall'Accademia della Montagna del Trentino" mediante ricercatori e psicologi delle Università di Padova, Verona e Trento, ha portato ad individuare una nuova possibile concausa nel perdurare degli incidenti in valanga.

Lo studio ha infatti evidenziato una consistente propensione soggettiva al rischio, inconsapevole e irrazionale, "legata alla convinzione di sapere più di quanto effettivamente si sappia".

Il valore di questo aspetto viene tecnicamente definito "grado di overconfidence".

La ricerca ha inoltre dimostrato che tra gli escursionisti della montagna invernale più del 70% risulta essere "overconfident" (su un totale stimato di 610.000 frequentatori, significa 427.000!). Questo alto numero di persone avrebbe quindi una percezione alterata del rischio valanghe, che le porterebbe ad esporsi inconsapevolmente ed indipendentemente dalle informazioni in loro possesso.

Ne deriva che ognuno di noi avrebbe quindi una determinata propensione del tutto inconsapevole ad esporsi al rischio, facendoci rientrare nella parte (70%) che si espone ai rischi in modo inconsapevole (overconfident), oppure in quella (30%) che sa scegliere in modo corretto la gita e le modalità di conduzione, o addirittura sovrastima i pericoli o sottostima le proprie conoscenze (underconfident).

E' indubbio che i risultati di tale studio siano in grado di aprire scenari completamente nuovi nell'ambito della conduzione della gita, nei metodi di riduzione del rischio e nell'approccio con la montagna innevata, i cui esiti saranno sicuramente quantificabili nei prossimi anni, o decenni...

Certamente la partecipazione ai Corsi proposti dalla Scuola "Monte Messer" non sarà sufficiente a dare risposte e soluzioni in merito a queste questioni, ma sarà in grado di contribuire alla formazione ed alla crescita personale dei nuovi sci-alpinisti, consentendo loro di affrontare la montagna in modo consapevole e con la necessaria preparazione per un corretto ed ottimale utilizzo delle conoscenze acquisite e dei sistemi oggi disponibili di prevenzione degli incidenti.

## **ATTIVITÀ DIDATTICA 2015-16**

Il programma è attualmente in fase di definizione e prevede:

- il tradizionale **Corso Base di Sci Alpinismo (SA1)** che si svolgerà nei mesi di febbraio-marzo, presso la sede CAI di Conegliano; l'apertura del Corso è prevista nella seconda metà di gennaio, con due lezioni teoriche introduttive, mentre le uscite pratiche avranno inizio nel mese di febbraio. Il Corso sarà diretto da un Istruttore titolato della Scuola e si rivolge a tutti gli interessati che abbiano compiuto almeno il 16° anno di età e siano dotati di una sufficiente tecnica sciistica.

Attraverso lezioni teoriche e pratiche, gli allievi verranno gradualmente introdotti al mondo della montagna invernale e dello sci alpinismo in modo da acquisire un grado di autonomia tale da poter effettuare itinerari di media difficoltà nell'ambito di gruppi organizzati.

Le lezioni tratteranno vari aspetti relativi alle tecniche sci alpinistiche e diverse tematiche legate alla conoscenza della montagna, alle tecniche ed alla riduzione dei rischi;

- il **Corso Avanzato di Sci Alpinismo (SA2)** che si svolgerà nei mesi di aprile-maggio (salvo raggiungimento del numero minimo di partecipanti); l'apertura del Corso è prevista nella seconda metà di marzo con due lezioni teoriche introduttive, mentre le uscite pratiche avranno inizio nel mese di aprile. Il Corso sarà diretto da un Istruttore titolato della Scuola e si rivolge a tutti gli interessati che abbiano compiuto almeno il 16° anno di età, siano dotati di una buona tecnica sciistica ed abbiano già partecipato positivamente al Corso Base. Attraverso lezioni teoriche e pratiche, gli allievi avranno la possibilità di approfondire le loro conoscenze sullo sci alpinismo e sulla montagna invernale, in modo da apprendere un grado di autonomia tale da poter effettuare itinerari di una certa difficoltà affiancando persone più esperte. Le lezioni approfondiranno vari argomenti già affrontati durante il Corso Base ed affronteranno i temi legati all'alta montagna, sempre con una particolare attenzione ai metodi di riduzione del rischio.

### **Informazioni:**

I programmi dettagliati dell'attività della Scuola ed ogni altra informazione utile saranno disponibili presso le sedi CAI di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto, durante gli orari di apertura, nei siti internet attivi delle Sezioni stesse e nel sito della Scuola: [www.scuolamesser.it](http://www.scuolamesser.it)

*Il direttore della Scuola  
Edoardo Fioretti*

## **Finalità del corso**

La Scuola di Sci-Alpinismo “Monte Messer” organizza corsi per favorire l’apprendimento delle tecniche sci-alpinistiche. In particolare, lo scopo del Corso Base [SA1] è formare individui capaci di partecipare in modo autonomo ad uscite in ambiente che non si svolgano in ghiacciaio, organizzate da sci-alpinisti esperti.

## **Equipaggiamento**

L’allievo dovrà avere:

- Sci, scarponi ed attacchi da sci-alpinismo
- Pelli in tessilfoca e rampanti
- Abbigliamento idoneo all’attività sportiva in montagna d’inverno
- Zaino sufficientemente capiente (30-45 litri)

La Scuola può fornire a chi ne fosse sprovvisto:

- A.R.T.V.A. (Apparecchio Ricerca Travolti da Valanga)
- Pala e sonda

E inoltre possibile noleggiare sci, attacchi, scarponi e pelli in convenzione, previo accordo con la direzione del corso e fino ad esaurimento materiali.

Maggiori informazioni sull’equipaggiamento saranno oggetto della lezione "Materiali ed equipaggiamento".

## **Estratto dal regolamento dei corsi**

Il Corso di Sci-Alpinismo Base (SA1) è organizzato dalla Scuola “Monte Messer”. È aperto a tutti gli interessati in possesso dei requisiti necessari, che abbiano compiuto almeno i 16 anni di età (per i minorenni è richiesta l’autorizzazione dei genitori). L’ammissione al Corso avverrà ad insindacabile giudizio degli Istruttori, dopo la prima uscita in ambiente e comunque non oltre il numero di posti disponibili. Con l’iscrizione al Corso, i partecipanti si impegnano ad accettare integralmente il regolamento della Scuola. Per quanto non contemplato dal regolamento, valgono le disposizioni della C.N.S.A.S.A.

# Programma Corso SA1 – 2016

Direttore: Gianni Nieddu  
Vice-Direttore: Lorenzo Donadi

## *Lezioni Teoriche*

21 gennaio 2016	Presentazione del Corso
28 gennaio 2016	Materiali ed equipaggiamento
4 febbraio 2016	Verifica materiali ed equipaggiamento. Uso dell'ARTVA
11 febbraio 2016	Topografia ed orientamento
16 febbraio 2016	Meteorologia
18 febbraio 2016	Neve 1 (formazione)
25 febbraio 2016	Neve 2 (evoluzione e formazione delle valanghe)
3 marzo 2016	Alimentazione e preparazione. Primo soccorso
10 marzo 2016	Preparazione e conduzione di una gita sci-alpinistica

Tutte le lezioni teoriche si terranno presso la sede CAI di Conegliano

## *Lezioni Pratiche in ambiente*

6-7 febbraio 2016	Verifica e selezione in pista. Tecnica di discesa in pista e fuori pista. Tecnica di salita, discesa fuori pista e ricerca con ARTVA
14 febbraio 2016	Topografia ed orientamento. Ricerca con ARTVA.
21 febbraio 2016	Osservazione del manto nevoso. Scelta della traccia. Ricerca con ARTVA.
28 febbraio 2016	Pausa o eventuale recupero
6 marzo 2016	Condotta in salita. Traccia e microtraccia. Autosoccorso e ricerca con ARTVA.
12-13 marzo 2016	Uscita di fine corso

# **PERU' : “Cordillera Blanca”**

## **Tra cultura ed ascensioni**

di Giuseppe Pompili e Adriano dal Cin

**Sabato 12 marzo 2016 ore 20,30**  
**Sala “la Loggia” Cison di Valmarino**

Giuseppe Pompili, bolognese, ingegnere nucleare, passione per viaggi e montagna. Ha salito tutte e sette le cime più alte di ogni continente (Seven Summits) , terzo tra gli italiani in questa impresa.

Ha salito 8 dei 14 ottomila, da ultimo nel 2014 il K2.

Adriano Dal Cin, origini nel Comelico, vive e lavora a Susegana, alpinista non professionista. Al suo attivo tre ottomila ,Cho Oyu, Everest, Broad Peak e tre rinunce ad impresa quasi conclusa, Nanga Parbat, K2, Dhaulagiri, con il suo amico Giuseppe anche 5 delle Seven Summits e il tentativo nel 2013 al Gasherbrum I.

Nel 2015 i due amici si sono cimentati in una serie di cime concatenate in Perù di cui ci sarà data evidenza nella serata che il Cai di Pieve è lieto di organizzare.

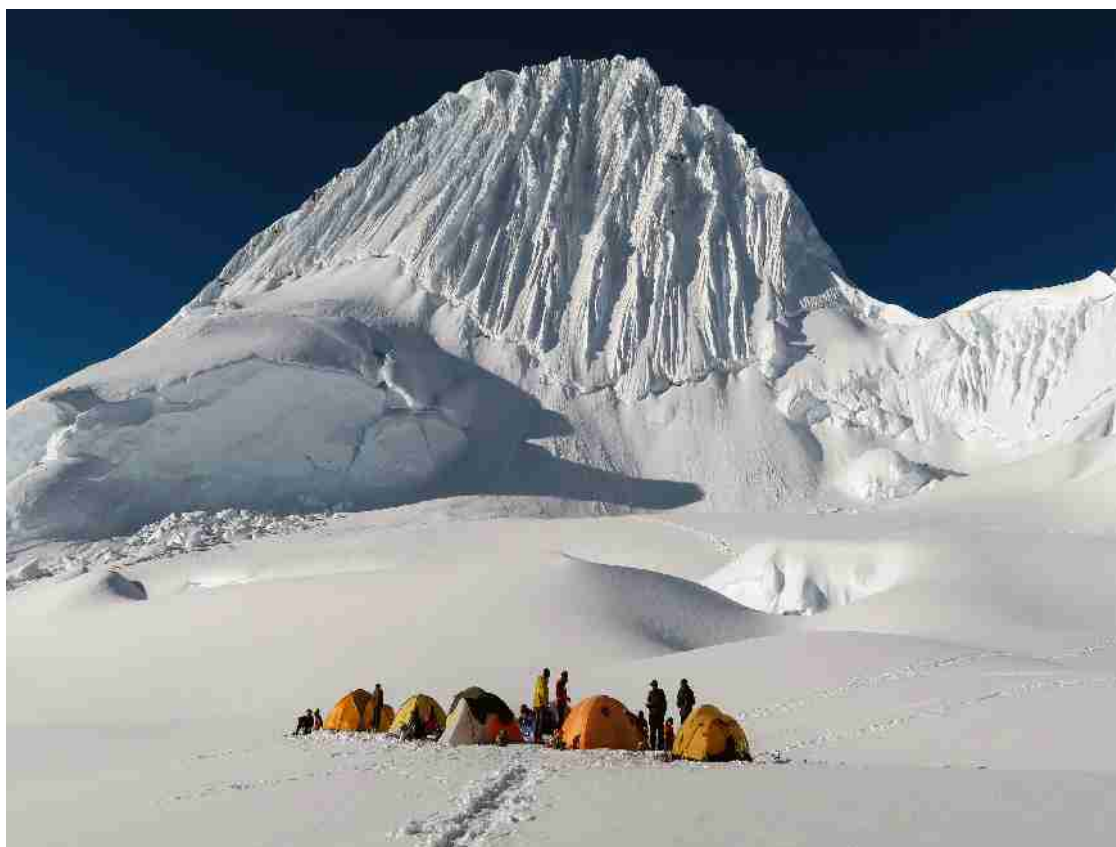


Foto: campo base Alpemayo

## Cena annuale del CAI

**Cari soci e simpatizzanti, sabato 19 Marzo 2016 alle ore 20,00.**

**Costo cena e luogo da definire ; richiesta conferma di partecipazione presso cartolibreria Luciana (via Aldo Moro Pieve di Soligo) oppure contattare Nardi Enrico (3934452090).**

## ASSEMBLEA ANNUALE SEZ. CAI DI FIUME

Assemblea annuale della Sezione CAI di Fiume

Sabato 28 e Domenica 29 Maggio 2016

Presso auditorium "Battistella Moccia" DI Pieve di soligo



**Sotto le stelle al Castello di Collalto venerdì 2 Settembre 2016 ore 21,00**



Domenica 4 Settembre 2016

## Malghe tra Mel e Miane



Da sempre, con fatica e passione, a Miane generazioni di malghesi hanno fatto vivere la montagna. Nel solco di questo passato, patrimonio di storia, cultura e saperi di vita vissuta, il Comune di Miane e la Pro Loco organizzano "Malghe tra Mel e Miane". L'Amministrazione Comunale, convinta che la montagna è innanzitutto risorsa ambientale ed economica da tutelare e valorizzare, ha recuperato in questi anni le Malghe Comunali di Budui e Mont, poste a quote che vanno dai 1.000 ai 1.400 metri.

Come per la precedente manifestazione, la nostra sezione partecipa con uno stand espositivo per divulgare e far conoscere agli amanti della montagna tutte le attività che vengono svolte dalla stessa, presso una delle malghe dislocate tra Posa Puner e Malga Mont. Nella stessa giornata il CAI coordinerà una delle escursioni che ci accompagneranno tra queste Malghe.

### Giornata Camminamonti

Domenica 4 Settembre 2016

Come consuetudine la prima domenica di settembre il settimanale l'Azione organizza, in collaborazione con le sezioni C.A.I. della diocesi e il gruppo Nino Lot, la giornata Camminamonti.

Un'occasione per una facile escursione, una preghiera, la gara di dolci e una giornata da passare insieme.

Maggiori informazioni oltrechè sul libretto Camminamonti, saranno disponibili sui siti delle sezioni C.A.I. diocesane e sul [sito www.l'azione.it](http://www.l'azione.it).

# ALPAGO : “Cimon di Palantina”

di Barry Bona

**Venerdì 21 ottobre 2016 ore 20,30**

**Sala : Polifunzionale. Mosnigo di Moriago**

A novant'anni dalla prima salita alla parete nord del Cimon di Palantina da parte di Mario Vazzoler e Alessio Alvazzi Del Frate, Alvio e Barry Bona ripercorrono la storia alpinistica succeduta calcando le orme dei pionieri e proseguendo con le recenti performance invernali, realizzate sulla stessa parete. Dalla ripetizione invernale della via del '25 fino all'apertura delle nuove vie, che riflettono il nuovo modo di intendere l'alpinismo invernale e che hanno rivalorizzato una montagna di difficile lettura, lontana dalle luci della ribalta.

Barry vive e lavora in Alpengo e le vette di “casa” sono sempre state la sua “palestra” e il coronamento dei suoi sogni, ma non si è fermato solo qui...



# CALENDARIO ESCURSIONI ED EVENTI 2016

## SCIALPINISMO 2016

21 Febbraio	Picco di Vallandro
6 Marzo	Cima Montalon "Lagorai"
3 Aprile	Forcella della Neve

## ESCURSIONISMO 2016

27 Marzo	Il Sentiero dei Cippi Confinari
23-24 Aprile	Croazia
1 Maggio	Concerto all'alba, Rifugio ai Loff
15 Maggio	Canyon Rio Sass
21 Maggio	Pulizia sentiero 99, Col del Moi
12 Giugno	Malga Agnerola
2-3 Luglio	Cevedale
3 Luglio	Piccolo Rifugio
10 Luglio	Monte Canin
24 Luglio	Monte Piana
28 Agosto	Setsass
25 Settembre	Escursione Prealpi
30 Ottobre	Gita naturalistica in Cansiglio

## EVENTI 2016

30 Gennaio	Proiezione "Vivere il CAI" presso Auditorium Battistella Moccia di Pieve
12 Marzo	Proiezione "Cordillera Blanca" presso sala "La Loggia" di Cison V.M.
19 Marzo	Cena CAI
10 Aprile	Attività scuole elementari
8 Maggio	Aggiornamento soci CAI in Falesia
28-29 Maggio	Assemblea annuale Sez. CAI di Fiume
25 Giugno	Aggiornamento ghiaccio per soci CAI
2 Settembre	Proiezione Una Montagna di Sentieri
4 Settembre	Malghe tra Mel e Miane
21 Ottobre	Proiezione "Cimon di Palantina" presso sala polifunzionale di Mosnigo
23 Ottobre	Incontro Intersezionale
11 Dicembre	Concerto "il Cai per L'AIL"

# Picco di Vallandro 2839m

21 Febbraio 2016

Una bella gita in val Pusteria tra Monguelfo e Villabassa ,adatto per tutti gli scialpinisti

Con un dislivello di 960 m. panoramici e divertenti !!!



**Punto di partenza** : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** :960 m

**Tempo percorrenza** : 3 ore

**Equipaggiamento** : da sci Alpinismo

**Difficoltà** : bsa

**Trasporto** :mezzi propri

**Cartografia** :tabacco 031

**Capo gita** : Walter Zaccaron 3473685679

**Aiuto Capo gita** : Enrico Nardi 39344452090

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI

# MONTE MONTALON 2465m

Lagorai

6 Marzo 2016



Ripresentiamo la gita non effettuata l'anno scorso

Bell'itinerario molto vario e panoramico la prima parte è su strada forestale poi su pendii aperti .

Salita: Partenza località Zenon si segue la strada forestale che porta in Val Sorda poi si piega a sinistra per malga Val Sorda 1900m. Verso ONO, superati dei pendii ripidi, si entra, piegando verso destra in un'ampia bellissima conca, che si percorre integralmente puntando direttamente alla quota più elevata .

Discesa: Per itinerario di salita o per un ripido vallone meridionale da decidere al momento.

Partenza: Borgo Val Sugana ,Val Calamento,loc.Zenon

**Punto di partenza** : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** : 1130 m

**Tempo percorrenza** : 3.30 ore

**Equipaggiamento** : da sci Alpinismo

**Difficoltà** : BS

**Esposizione** Sud

**Trasporto** : mezzi propri

**Cartografia** : Tabacco n°014

**Capo gita** : Walter Zaccaron 3473685679

**Aiuto Capo gita** : Gianni 347/8535683 Enrico 39344452090

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI

# Forcella della Neve m.2471

Cadini di Misurina 3 Aprile 2016



Una gran classica si risale la pista da sci dismessa, e invece di salirla integralmente, possiamo svoltare a sinistra in leggera pendenza, inoltrarci nel bosco e poi prendere a destra la stradina, dopo il traverso incrociamo nuovamente la pista e continuiamo la nostra salita sulla strada innevata sino al termine della pista. al suo termine ci si immette nell'adiacente vallone costellato da grandi massi che attraversiamo. Si riprende a salire l'ampia valle passando accanto alla mitica *Torre del Diavolo*, sulla sinistra, e sulla destra, *Forcella degli Angeli*, anch'essa impegnativa meta di scialpinismo. L'ultimo tratto di salita che da accesso alla forcella è il più ripido dell'itinerario e spesso ghiacciato. (negli ultimissimi metri sarà conveniente togliere gli sci). Per la discesa si procede a ritroso facendo attenzione ai grandi massi tenendosi sui pendii di sinistra, per poi proseguendo la discesa per la pista da sci dismessa.

**Punto di partenza** : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** :720 m

**Tempo percorrenza** : 4 ore

**Equipaggiamento** : da sci Alpinismo

**Difficoltà** : bsa

**Trasporto** :mezzi propri

**Cartografia** :tabacco n17

**Capo gita** : Walter Zaccaron 3473685679

**Aiuto Capo gita** : Enrico Nardi 39344452090

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI

## Il Sentiero dei Cippi Confinari

Domenica 20 Marzo 2016

L'altopiano del Cansiglio sporge verso la pianura veneto-friulana come un grosso blocco squadrato e la sua foresta, dominata da faggi e abeti, fu per la Serenissima Repubblica di Venezia una risorsa inestimabile; essa costituisce ancor oggi un bene naturale unico, patrimonio di tutti, da conservare mantenendo intatte le sue peculiarità e la sua primitiva bellezza.



Programma escursione

Ore 7:30 primo ritrovo Sede CAI in Via Battistella a Pieve di Soligo (TV)

Ore 8:45 secondo ritrovo e inizio escursione presso La Crosetta – Cansiglio, Fregona (TV)

L'itinerario ad anello inizia dal piazzale de La Crosetta a 1118 m s.l.m. , principale porta d'ingresso del Cansiglio per chi proviene dalla pianura veneta. Quindi s'imbocca a lato della Casa Forestale il sentiero CAI n. 991 che segue il confine dell'antica foresta "da reme" della Serenissima fino a raggiungere la caratteristica località Col dei S'Cios e l'omonina Casera posta a q. 1340 m s.l.m. Si prosegue inizialmente per il segnavia CAI n. 981 e poi per strade forestali, incontrando dapprima il Rif. Maset e poi, in sequenza, le Casere Sponda Alta e Cercenedo. Da quest'ultima casera si guadagna in breve tempo il punto di partenza.

Dislivello in salita: 570 m

Distanza: 14,3 Km

Quota di partenza: 1118 m s.l.m

Quota massima: 1371 m s.l.m.

Durata: 6 ore comprese le soste

Cartografia: Tabacco n. 12

### **Informazioni generali**

Difficoltà: E (escursionistica)

Abbigliamento: da escursionismo adeguato alla stagione

Pranzo al sacco.

23 - 24 APRILE 2016  
Isola di Veglia - CROAZIA  
Escursione e cultura

Per la tradizionale puntata in Croazia del nostro programma annuale gite-escursioni, torneremo Sull'isola di Veglia – KRK in croato – la più settentrionale, la più grande, la più popolata delle Isole quarnerine, grazie agli amici del Platak che ci sostengono nella organizzazione. Isola decisamente meglio nota come meta turistica per la bellezza delle sue spiagge, la costituzione Geologica di Veglia presenta un rilievo ondulato di natura carsica, le cui cime più alte si trovano nella parte meridionale, formata da brulli altipiani calcarei, che nonostante la modesta quota offrono dei panorami che spaziano sulle altre isole de quarnero, sulla costa orientale dell'Istria, sulla vicina costa sormontata dalla catena del Velebit.

Le due intense giornate inizieranno con la partenza da Barbisano, piazza Stefanelli, alle ore 13 di Sabato 23, un'ora dopo saremo a Motta di Livenza per accogliere gli amici del CAI di Motta compagni di avventura da sempre, per essere a Fiume perle 17, calcolando le dovute soste tecniche, dove incontreremo gli amici della Comunità Italiana che ci faranno da guida. E' in programma alle 18 la tappa culturale alla sede della Comunità stessa, nella grande sala delle feste dove Roberto Cuppone .autore, regista veneto presenterà il suo monologo sulla meravigliosa storia di Antonio Pigafetta del primo viaggio intorno al mondo .Dopo lo spettacolo, i dovuti ringraziamenti dell'ospitalità, partenza per Veglia. Sistemazione all'hotel Drazice e dove è prevista la cena. Domenica mattina ore 7 colazione e partenza del pullman per gli escursionisti che raggiungeranno La sella Trescacac a quota 319 m., punto di partenza di un percorso senza particolari difficoltà prima in bosco e poi su sentiero roccioso. tra muretti a secco, detti masiere, in poco più di una ora di cammino ci porterà sulla vetta Veli VRH, a 541 m. di quota, bellissimo punto panoramico. Sceglieremo poi una delle vie di discesa verso la località di Punta (Punat in croato) dove ci aspetterà il pullman e il resto della comitiva. Tempo complessivo di percorrenza ore 3.30 circa. Gli altri gitanti potranno scegliere tra la visita al centro storico di Veglia città o quella alla visita del convento Franciscano sull'isola di Kosljun. Verso le 14 saremo in località Milohnier per il saluto al nostro amico Bepo, che da alcuni mesi riposa nel locale cimitero. Il pranzo è previsto al ristorante Pud Brest, poco lontano. A fine pranzo saluteremo gli amici che ci hanno fatto da guida e inizieremo la via del ritorno. Rientro previsto a Barbisano per le ore 22.30 circa.

Per informazioni più dettagliate in sede i mercoledì dalle 21 alle 22.30  
O rivolgersi a Dante tel. 349177497  
Al momento dell'iscrizione versare la quota d'acconto di 50 euro.  
Si raccomanda di controllare la validità dei documenti di identità.





# Concerto all'alba Rifugio ai Loff

1° maggio

All'alba del primo maggio, dicevamo, si terrà il concerto al rifugio dei Loff, splendido "balcone" dal quale lo sguardo si perde fino a raggiungere lo specchio della laguna di Venezia, quasi a voler dare un senso di infinito a questa incantevole veduta.

Geniale l'intuizione dei quattro loff di Cison che, come leggiamo sul libro commemorativo dei primi quarant'anni del rifugio, decisero di edificare sotto il Crodòn del Gèvero questo piccolo gioiello.

Per la cronaca ricordiamo i nomi dei fondatori del rifugio: Amelio Sasso, Richetto Salton, Tullio Ferrari e Nino Gallonetto. Quella sera di quarantatré' anni fa essi si ritrovarono all'osteria della Iele e lì nacque l'idea della costruzione del rifugio, lassù sulle splendide Prealpi cisonesi e l'idea si concretizzò pochi giorni dopo, esattamente il primo maggio del 1970, con la scelta del luogo.

Oggi la manutenzione del bivacco è affidata ad un gruppo di volontari unitisi nell'Associazione "Amici del rifugio dei Loff", capitanata dal presidente Amelio Sasso, che con i suoi validi collaboratori, oltre alla manutenzione del rifugio, mantiene agibili e puliti anche i sentieri che portano al bivacco.

Alla fine del 2010, nella celebrazione del 40° del rifugio, l'associazione ha voluto consegnare alla storia i primi quarant'anni di vita dei Loff con un libro che ripercorre la storia e non solo del primo rifugio delle Prealpi Trevigiane.

La partenza per il concerto è prevista da malga Campo sul San Boldo, per raggiungere una quarantina di minuti dopo il rifugio ed attendere l'alba intorno alle ore 6.00 per poter godere oltre che della visuale, anche delle note dei concertisti.

Per informazioni il riferimento è: Associazione Via dei Mulini tel. 338 4874716

Chi fosse interessato all'acquisto del libro "Il rifugio dei Loff" i suoi primi quarant'anni, dando così un contributo all'Associazione "Amici del rifugio dei Loff", può rivolgersi in sede C.A.I



15 maggio 2016

## Canyon Rio Sass- Santuario San Romedio

Gita alternativa alla portata di tutti, quest'anno andiamo in Val di Non nel paese di Sanzeno dove andremo a visitare il santuario di San Romedio" saliremo in pulmino " (732 m.) è uno dei più caratteristici eremi, sorge sulla vetta di uno sperone di roccia alto più di 70 metri dove, secondo la leggenda, Romedio di Thaur, avrebbe trascorso la sua vita in eremitaggio. Una ripida scalinata di 131 scalini conduce il visitatore fino alla sommità dello scoglio roccioso attraverso un complesso di cinque piccolissime chiesette sovrapposte. Il ritorno lo faremo a piedi su una bella cengia "molto panoramica" che ci condurrà al paese di Sanzeno.



Da lì ci trasferiamo in auto nel cuore della borgata di Fondo dove si trova il **Canyon Rio Sass**, una forra scavata dal flusso dell'acqua del torrente che attraversa il paese, percorribile lungo passerelle a sbalzo e scalinate. Partendo dalla piazza del paese **trentino**, una guida esperta ci accompagna, muniti di caschetto e mantello nei meandri di questo **canyon** creato dal torrente "**Rio Sass**" attraverso l'erosione della roccia. rappresenta un'esperienza emozionante unica per lo spettacolo naturale di incomparabile bellezza, che Oltre ai vari fenomeni creati nella roccia attraverso il movimento dell'acqua, tra il susseguirsi di curve e controcurve, è suggestivo notare la presenza anche di una flora di alghe rosse e verdi, muschi e felci.

**Punto di partenza** : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** :145 m

**Tempo percorrenza** : 2 ore rio sass

**Equipaggiamento** : da Escursionismo.

**Difficoltà** : E

**Trasporto** mezzi propri

**Cartografia** :

**Capo gita** : EnricoNardi 3934452090

**Aiuto Capo gita** :

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI

## Sentiero n°991 da Praderadego a Col de Moi

21 Maggio 2016

Giornata dedicata alla manutenzione del sentiero cai 991 che da Praderadego porta alla cima del Col de Moi e alla forcella Foran. Effettueremo lo sfalcio dell' erba il rifacimento della segnaletica e tutto ciò che serve per rendere transitabile il sentiero. A questo si abbina una camminata piacevole e non difficile che ci porterà in poco tempo alla croce sommitale del Col de Moi.

**Punto di partenza:** Domenica ore 7,30 sede CAI Pieve di Soligo

**Rientro:** nel pomeriggio

**Tempo di percorrenza/lavoro:** 5/6 ore

**Equipaggiamento:** da escursione/lavoro (attrezzature rivolgersi capogita)

**Cartografia:** tabacco 024

**Trasporto:** mezzi propri

**Capo gita :** Paoletti maurilio tel 3482443842

**Aiuto capogita:** Nard Enrico i Tel:3934452090

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI



Tramonto cima col de moi



Autunno 2013 sentiero 991



## Malga Agnerola – Imer (TN) 1584m. 12 Giugno 2016

Da Imer, seguendo le indicazioni per il camping Calavise ci si porta all'omonima località (640 m circa) dove si può lasciare l'auto. Si imbecca ora la ripida stradina (indicazioni per Vederna, segnavia 736) che si addentra rapidamente alta sulla fianco sinistro della Val Noana e porta in breve al Capitel de la Pausa (882 m) da dove si può godere di un bel panorama sulle retrostanti Pale di San Martino; proseguendo sulla stradina si giunge ai Masi di San Paolo (1011 m), ove si ha un bel colpo d'occhio sulla Val Noana, il Colsènt, Passo Finestra e il Monte Zoccarè. Si arriva poi alla stretta rocciosa del Salton della Val Caora ove il Rio Vederna forma una cascatella. La strada, scavata sotto la parete del Col Camoz, lascia intravedere le opere difensive risalenti al 1915. Poi il percorso si addolcisce in un valloncetto erboso, passa accanto alla sorgente "Ciòda", segnalata da un curioso cartello, e porta in breve ad un bivio nelle vicinanze di un crocefisso (1261 m): la strada prosegue a destra e in breve porterebbe al Piano Grande di Vederna, si prosegue invece su mulattiera sempre sul fondo del valloncetto passando accanto ad alcuni masi; la mulattiera poi rientra nel bosco e dopo alcuni tornanti sbucca sugli ampi pascoli di Malga Agnerola che si raggiunge in breve (1577 m - 2h 30). Il luogo, ai piedi del versante settentrionale del Pavione e del Vallazza, è molto aperto e si gode uno stupendo panorama sulle Pale di San Martino e sul Cimonega. Dalla malga per la strada o per le numerose scorciatoie si scende in breve all'insellatura dove è posto il Rifugio Vederna (1314 m - 3h), posto sul margine occidentale dello stupendo Pian Grande, un ripiano erboso costellato da masi; al rifugio si reincontra la strada seguita all'andata, la si segue attraversando il Piano e dopo un breve tratto di discesa ci si ricongiunge col percorso dell'andata al bivio di quota 1261 m; sempre per la strada si ridiscende in breve a Imer (4h).



**Gruppo montuoso**      Vette Feltrine  
**Cartina tabacco**      0 23  
**Difficoltà**              E  
**Dislivello**                950 m  
**Tempo**                    4h  
**Segnavia**                736 fino al Rifugio Vederna e Malga Agnerola  
                                  741 fino al Monte Vederna  
**Punto di partenza**    Località Calavise presso Imer (643m)  
**Capogita** Fornasier Alessio-- tel 3342838750

**Partenza** Piazza Pieve    ore 07,00  
**Rientro** Piazza Pieve    ore 20,00

## GRUPPO ORTLES- CEVEDALE

### 2 ITINERARI ALTERNATIVI

#### I°- TRAVERSATA DAL RIFUGIO VIOZ AL RIFUGIO LARCHER – MALGA MARE

#### II°- PEIO-RIF. LARCHER-LAGO CARESER-COGOLO

*La classica tra le classiche, una tra le più belle escursioni del **Gruppo Ortles-Cevedale**, tracciata sulla cresta che divide la zona lombarda da quella trentina, teatro della grande guerra, affacciata sul bacino glaciale più esteso d'Italia, il ghiacciaio dei Forni. Una bella traversata in alta quota, che consente di toccare ben quattro vette sopra i 3500 metri nel corso della stessa ascensione, iniziando dal Monte Vioz 3645 m, passando per il Palon della Mare m. 3704, per il Monte Rosolè m. 3529 ed infine il Monte Cevedale m. 3769, punto culminante della traversata. Questa traversata è anche una delle "tappe" della famosa "Traversata delle 13 cime" che inizia dal Pizzo Tresero e termina al Cevedale ammirando l'imponente ghiacciaio dei Forni che costituisce la più estesa colata glaciale di tipo himalaiano delle Alpi italiane.*

*Una salita abbastanza lunga, che richiede allenamento e una certa esperienza di montagna, ma decisamente remunerativa. Il percorso è valutato PD, si svolge sempre in quota, su ghiacciaio, creste di neve, misto e tratti di facili rocce, con passi fino al II/II+ in alcuni punti (potrebbero essere insidiosi con neve o vetrato).*

*Ci sono alcuni tratti di cresta affilati ed esposti, che richiedono sicurezza di piede e abitudine a questo tipo di terreno. Per la discesa si scende al Rifugio Larcher, Malga Mare e si rientra a Cogolo in Bus Navetta.*

*Assieme al gruppo dell'Adamello, anche l'Ortles - Cevedale è stato teatro della terribile Guerra Bianca, la guerra della neve e dei ghiacciai, che comportò un'occupazione delle alte quote senza precedenti. Una battaglia contro un nemico spesso invisibile, contro le condizioni ambientali impossibili, contro temperature che in inverno scendevano mediamente 15 gradi sotto lo zero, con picchi notturni di -20°; una lotta alla sopravvivenza dove il numero maggiore di vittime lo hanno fatto il freddo, la fame, le valanghe e non l'artiglieria.*



Traversata



Rif Vioz

#### 1° giorno. Parcheggio Seggiovia Peio Fonti – Rif. Vioz

Da Pejo Fonti è possibile utilizzare gli impianti per salire al Pian del Vioz e al Rifugio Dos dei Cembri m. 2313, vero e proprio punto di partenza per la salita al Rifugio Vioz. Da qui si imbecca brevemente, per circa trecento metri, la val della Mite, segnata SAT n° 138 e 139, quindi si prende il sentiero che si stacca sulla destra risalendo il costone fino a congiungersi col **sentiero 0 105**. Il percorso sale a zig zag a ridosso della lunga dorsale che scende dal Vioz affacciandosi alternativamente sulla **Valle della Mite** e il vallone orientale verso **Zampil**. Si prende quota gradualmente, con pendenza costante, sul sentiero facile e ben segnato. A 3.206 m si arriva al **Brich**, un breve traverso attrezzato con corda fissa. Superato questo

passaggio, il sentiero supera una scarpata verso sinistra, con una serie di diagonali, fino a raggiungere nuovamente il filo di cresta. Si prosegue ora lungo il facile crestone di detriti e/o neve fino a raggiungere il rifugio Vioz m.3535.

Salendo in 10 minuti alla cima Vioz m.3645 il panorama è affascinante e si può ammirare l'intero territorio del Parco Nazionale dello Stelvio ed i numerosi ghiacciai che formano il cuore dell'area protetta, come il ghiacciaio dei Forni:

**Tempo percorrenza:** 2,5 h

**Dislivello salita:** 1240 m

**Difficoltà:** E

### **2°giorno. Traversata dal Rifugio Vioz al Rifugio Cevedale (Lacher) - Malga Mare**



Partenza dal rifugio appena sorge il sole. Preparata la cordata da ghiacciaio si risale alla vetta del Vioz si mette piede sul ghiacciaio e si scende tenendosi lungo il filo di cresta (verso destra), in direzione della quota 3555 m. Proseguendo lungo i pendii della cresta NNO si scende facilmente (attenzione alla presenza di eventuali crepacci) fino a raggiungere il Passo della Vedretta Rossa m. 3405. Dal Passo si sale per facili rocce gradinate verso destra, raggiungendo il filo di cresta che va seguita, con alcuni piacevoli passaggi di facile arrampicata che consentono di superare abbastanza agevolmente alcuni gradoni (passi di II) e raggiungere la parte nevosa della cresta SO che con facile percorso conduce in vetta al Palon della Mare m. 3704. Dalla vetta si scende per la facile e nevosa cresta Nord in direzione della evidente sella del Col de la Mare m. 3442, attenzione alla presenza di qualche eventuale crepaccio nella discesa dei pendii nevosi (solitamente si trovano delle tracce e la pista già fatta). Dal Colle, si prosegue lungo la cresta, e per tracce e facili rocce si raggiunge in breve il Bivacco Colombo m. 3485 (CAI Seregno, 9 posti letto) che può essere utile in caso di maltempo, oppure per spezzare in due la tappa. La salita prosegue ora lungo la cresta Sud del Monte Rosolè, che si scala per facili rocce (attenzione se sono innevate o in presenza di vetrato) (passi di II) fino a raggiungere la Cima Meridionale del Rosolè m. 3529. Si aggira a destra la Cima si raggiunge l'ampia sella nevosa del Passo Rosolè m. 3502. Ora non rimane che risalire l'ampia cresta nevosa, tenendosi leggermente sulla destra, che con qualche tratto ripido conduce in vetta al Monte

Cevedale m. 3769 (ore 6,00 / 7,00 dal Rifugio Vioz alla cima, secondo le condizioni della montagna e il proprio grado di allenamento). Se la giornata è favorevole il panorama godibile dalla vetta è semplicemente spettacolare !

Discesa :

dalla vetta del Cevedale si scende per la cresta NE, trascurata a sinistra la traccia che scende verso il Rifugio Casati, si segue il filo della cresta fino a raggiungere la seconda vetta del Cevedale o Zufall-Spitze m. 3757. Si abbandona la cresta NE che verso sinistra scende anch'essa verso il Rifugio Casati e si volge a destra, scendendo per la cresta SE tenendosi quasi sempre sul filo, con percorso a tratti aereo ma non difficile fino a raggiungere la spalla (quota 3461 m.). Si continua la discesa su terreno meno ripido, tra detriti, facili roccette e neve si raggiunge il valico della Forcola m. 3032. Dalla Forcola si scende su sentiero (con segnavia) la parte alta della Val Venezia, su sfasciumi o neve, tenendosi sul lato destro del vallone, il sentiero punta in direzione del visibile Rifugio Larcher m. 2608 (ore 2,30 / 3,00 dalla vetta del Cevedale al Rifugio). Dal Rifugio si scende su comodo sentiero segnalato raggiungendo il Pian Venezia m. 2280, prima su terreno detritico e poi superando un bel bosco di larici e cembri, si arriva alla Malga Mare m. 2031, da cui il sentiero scende fino alla centrale elettrica di Malga Mare m. 1970 (parcheggio) (ore 1,00 / 1,20 dal Rifugio Larcher) e da qui seguendo la strada si scende a Cogolo e a Pejo (possibilità di trasporto tramite mezzi fuoristrada privati con autista).

**Tempo percorrenza:** 11 h

**Dislivello salita:** 850 m

**Dislivello discesa:** 2170 m

**Difficoltà:** EE Salita alpinistica con tratti di arrampicata su roccia e ghiaccio (conoscenza delle tecniche di progressione roccia ghiaccio).

**Preparazione fisica:** Escursionista – alpinista BUONA allenato 400 m di dislivello in salita.

**Attrezzatura:** Ramponi, piccozza, imbragatura, scarponi, zaino, borraccia, abbigliamento pesante completo di giacca a vento, ricambio intimo, guanti, berretto, occhiali da sole, crema da sole.

**Attrezzatura:** 

**Punti di appoggio:** Rif. Casati (q. 3269 m); Biv. Colombo (q. 3485 m) ;Rif. Mantova al Vioz (q. 3535 m)

**Tipo di salita:** Traccia su ghiacciaio

# Val Morel con Piccolo Rifugio

5 luglio 2016

CON IL PICCOLO RIFUGIO , DOPO L'ESPERIENZA IN PIANURA DELLO SCORSO ANNO LUNGO IL SILE ;QUEST'ANNO LA PROPOSTA E' DI TORNARE IN MONTAGNA.

ANDREMO IN VAL MOREL SITO NEL COMUNE DI TRICHIANA BELLUNO.

ZONA CON VARIE MALGHE SENTIERI, VALLE MOLTO APERTA CON VISIONE SULLE PREALPI TREVIGIANE IL PIAN DELLE FEMENE E UN PEZZO DI DORSALE CHE PORTA AL VISENTIN.

PARTIREMO DAL PARCHEGGIO MELERE E DOPO UN BREVE PERCORSO SU STRADA ASFALTATA CI INOLTREMO NEL BOSCO PER SBUCARE DOPO UNA PASSEGGIATA IN STRADA STERRATA NELLA VALLE DOVE CHI E' VOLENTEROSO PUO RAGGIUNGERE UNA CARATTERISTICA SORGENTE SUL PERCORSO CHE PORTA AL PIAN DELE FEMENE. NELLA VALLE C'E' UNA FATTORIA DIDATTICA CON DISTESE DI PIANTE E FIORI OFFICINALI.

ESCURSIONE FACILE ADATTA A TUTTI PRANZO AL SACCO.







## “Monte Canin (mt. 2587) Alpi Giulie” 10 luglio 2016

Descrizione: La gita è organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini di Farra di Soligo.

Il trasporto, come per le passate edizioni, si svolge in pullman.

Partenza di buonora per arrivare al punto di inizio a Sella Nevea (UD) con tranquillità.

I luoghi che visiteremo chiamano alla memoria le aspre battaglie della Prima Guerra Mondiale.

Come sempre possibilità di itinerari diversi, in base alle proprie aspettative e capacità. Possibilità anche di semplice turismo, il rifugio Gilberti è infatti raggiungibile anche in funivia. Da qui partono itinerari diversi che ci condurranno:

- alla cima del Canin, confine Sloveno, con vista sulla valle dell'Isonzo e giù fino al golfo di Trieste e alle spiagge di Grado. Si camminerà poi in terra slovena per aggirare il monte Forato, scendere a passo Prevale e da qui rientrare in Italia e scendere al rifugio Gilberti.

- al bivacco Massinich, visitando forti e gallerie della prima guerra mondiale, perdendo poi quota e rientrando con giro circolare al rif. Gilberti per Sella Bila Pec.

- a passo Prevale, seguendo il sentiero che costeggia le piste di sci che collegano il comprensorio italo-sloveno e passando sotto il Monte Forato con vista sul Jof Fuart e sul Montasio.

La discesa a Sella Nevea dal rif. Gilberti si può fare poi sia in funivia che per il sentiero 635, in funzione delle proprie energie e tempi.

Come sempre sulla via del rientro sosta per uno spuntino in compagnia.

**Punto di partenza:** Sella Nevea (mt. 1192), funivia a Rif. Gilberti (mt. 1850)

**Difficoltà:** E - EE - EEA

**Itinerario A:** Da Gilberti a Cima Canin (mt 2587), via di cresta a passo Prevale (mt. 2067).

Tot ore 6,30, per EEA (Partecipanti a questo itinerario a giudizio del capogita)

**Itinerario B:** da Gilberti a bivacco Manissich (mt. 2040) e rientro. Tot ore 4,30, per EE

**Itinerario C:** da Gilberti a passo Prevale (mt.2067) e rientro. Tot ore 3,30, per E

**Equipaggiamento:** da escursionismo **Cartografia:** Tabacco 019

**Trasporto:** Pullman

**Partenza:** da sede Alpini di Farra di Soligo domenica 10 luglio 2016 ore 6,00

Rientro in serata: ore 22,00.

**Pranzo:** al sacco

**Iscrizioni:** presso i capigita, sede alpini Farra, sede CAI Pieve di Soligo

**Capogita:** Favero Giannetto n°0438-801616

Aiuto capo gita: Andreola Claudio n°0438-801083

Termine iscrizioni 2 luglio, e comunque fino e non oltre esaurimento posti.



# MONTE PIANA

**24 luglio 2016**

A 2.300 m. di quota si presenta un piano circondato da grandi pareti strapiombanti e si gode di una vista mozzafiato sul settore Settentrionale delle Dolomiti.

La salita al monte è semplice e spettacolare, all'arrivo si trovano una chiesetta e il Rifugio Magg. A. Bosi da dove partono i vari percorsi del Museo.

La visita all'interessante Museo all'aperto della Grande Guerra nelle Dolomiti al Monte Piana permette di conoscere gli aspetti umani di come vennero condotte le azioni belliche in alta montagna, in questo luogo in particolare i caduti furono 14.000. Ogni roccia, ogni sentiero, trincea o galleria raccontano il dramma di quei 30 mesi di intenso conflitto vissuto da ognuno di quei soldati.

Ritrovo ore 6.30 sede CAI

tempo salita ca. 2 ore, visita al museo ca. 3 ore, rientro al parcheggio 1.30 h.

possibilità di salita e discesa con jeep navetta a pagamento

parcheggio auto a pagamento

difficoltà T

Capo gita Frezza Bruno 3492861734 ore pasti

pren. Entro il mercoledì precedente



## **GIRO DEL SETTSASS (Passo Falzarego-Valparola)**

**28 Agosto 2016**

Dal passo di Valparola (2168 m) si imbecca il facile sentiero 24 che parte dietro il rifugio omonimo e traversa tutto l'ampio anfiteatro settentrionale del Settsass con continue e belle vedute sulla zona del Piz dles Cunturines. Proseguendo bisogna fare attenzione ad una traccia che ben presto si stacca sulla sinistra e che va seguita per raggiungere la cima (2571 m -segnavia rosso). Questo sentiero è meno agevole del precedente ma, seppur su terreno roccioso, non oppone alcuna difficoltà tecnica. La cima, caratterizzata da una grande croce, offre panorami di incredibile vastità: possiamo infatti ammirare tutto il gruppo del Sella, il Sassongher, il gruppo del Sasso della Croce e quello delle Cunturines, la Croda Rossa d'Ampezzo, il gruppo Lagazuoi-Fanes, il Sass de Stria, le Tofane, le Cinque Torri, i Lastoi de Formin, Pelmo, Cernerera, il monte Pore, la Civetta, poi ancora il Col di Lana e infine lei, la Marmolada. Ritornati sui nostri passi fino a ricollegarci con il sentiero 24 lasciato precedentemente, lo si segue per breve tratto fino al bivio con il sentiero 23, che va seguito in direzione sud-est, sotto il Piccolo Settsass e poi ancora oltre, in direzione est, tornando facilmente al rifugio e al Passo di Valparola.

Questo itinerario è tratto dalla rosa dei percorsi denominati "lontano dalle moltitudini" dell'amico e compagno di viaggio Luigi Bindi.

**Punto di partenza** : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** :500 m

**Tempo percorrenza** : 6

**Equipaggiamento** : da Escursionismo.

**Difficoltà** : E

**Trasporto** mezzi propri

**Cartografia** : Topografica Tabacco 07 – ALTA BADIA, LIVINALLONGO

**Capo gita** : Sergio Soldan

**Aiuto Capo gita** : EnricoNardi 3934452090

**Presentazione e iscrizione** Mercoledì precedente gita in sede CAI



25 Settembre 2016  
Prealpi  
Sentieri tra Posa Puner, Pont de Val d'Arc, casera Beta.

Queste montagne da sempre ricche di boschi e pascoli hanno generato col tempo una intricata rete di sentieri e strade, con la contigua presenza di casere e malghe. Oggi questi sentieri ben segnalati, assieme a tante di queste casere restaurate forniscono l'opportunità agli escursionisti di cimentarsi in innumerevoli percorsi di varia lunghezza, potendo usufruire di diversi punti di appoggio, immersi in una natura rigogliosa, godendo di notevoli panorami.

L'escursione avrà inizio dal rifugio Posa Puner (1321 m s.l.m). Da lì ci inoltreremo nel bosco in direzione di malga Mont, per poi sbucare sulla strada forestale. Passeremo davanti alla casera Salvedella Nuova (1230 m s.l.m) e poi di seguito malga Mont , e Forcella de le Fede, da lì imboccando il sentiero n°3 scenderemo al Pont de val d'Arc, luogo forgiato dalla natura, ma anche simbolo di lotte secolari tra Bellunesi e Trevigiani, per il controllo dei boschi e pascoli circostanti. Dal Pont de val d'Arc ci caleremo ancora fino ad incrociare il sentiero n°4; piegando decisamente a sinistra, arriveremo a casera Beta. Questa casera, gestita dalle squadre antincendio A.N.A di Mel era conosciuta in passato come casera del Guardian, per poi prendere il nome della proprietaria, beta (Betta). Dopo il meritato riposo, seguendo sempre il sentiero n°4 risaliremo fino ad incrociare la strada forestale, nei pressi di Salvedella Nuova, per poi rientrare a Posa Puner.



**Punto di partenza** : ore 7,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Punto di arrivo** : ore 17,00 sede CAI Pieve di Soligo

**Dislivello** : 600 m

**Tempo percorrenza** : 6 ore

**Equipaggiamento** : escursionistico

**Difficoltà** : E

**Trasporto** :mezzi propri

**Cartografia** :tabacco

**Capo gita** : Donadel Franco 0438842242 ore pasti.

**Aiuto Capo gita** : Paoletti Maurilio 3482443842

**Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI**

# ,Gita naturalistica in Cansiglio con Toio de Savorgnani

30 ottobre 2016





Visitate il nostro sito  
[www.caipievedisoligo.it](http://www.caipievedisoligo.it)  
e-mail [caipievedisoligo@libero.it](mailto:caipievedisoligo@libero.it)

## Troverete

Tutte le gite di calendario,  
Ultimi aggiornamenti  
I corsi delle nostre sezioni  
Variazioni di programma

